

Rendicontazione di Sostenibilità

2024

Rendicontazione di Sostenibilità

2024

Rendicontazione secondo lo European Sustainability Reporting Standard ESRS Volontario per le piccole e medie imprese non quotate (VSME ESRS)- Dicembre 2024
Tavolo per la Finanza Sostenibile - Il Dialogo di Sostenibilità tra PMI e Banche Documento di consultazione Dicembre 2024

Indice

Introduzione _ 6

Lettera di apertura _ 8

Informazioni generali _ 10

- Criteri di redazione _ 12
- Chi siamo _ 13
- La nostra Mission _ 14
- La nostra Vision_ 14
- I nostri valori _ 15
- Strategia e Certificazioni _ 16

Il nostro modello aziendale _ 18
Pratiche, politiche e future iniziative di sostenibilità _ 21
Analisi di materialità _ 23

- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità _ 23
  - *Comprensione del contesto _ 24*
  - *Identificazione degli IRO (Impatti, Rischi, Opportunità)* _ 24
- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale _ 30

Informazioni ambientali _ 40

Highlights _ 42
I consumi energetici _ 44
Emissioni di gas ad effetto serra _ 45
Obiettivi di riduzione delle emissioni e transizione climatica _ 47

- Azioni Intraprese per l'Efficienza Energetica (Mitigazione) _ 48

Rischio climatico _ 49
Inquinamento di aria, acqua e suolo (ed eventuali obiettivi) _ 52
Biodiversità _ 53
Risorse idriche _ 53
Uso delle risorse, circular economy e gestione dei rifiuti _ 54

Informazioni sociali _ 56

Highlights _ 58
Caratteristiche generali e addizionali della forza lavoro _60

- Impegni verso la Comunità e il Territorio _ 63

Condizioni di Lavoro: Sicurezza, Salute e Benessere _ 64
Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione della forza lavoro _ 66

Informazioni sulla governance _ 70

Highlights _ 72
Informazioni sulla struttura organizzativa e di governance dell'impresa _ 74
Condanne e ammende _ 76
Ricavi derivanti da settori esclusi dai benchmark di riferimento _ 76
Parità di genere negli organi di governance _ 77

Nota metodologica _ 80

Indice dei contenuti _81

Introduzione

Nel contesto globale attuale, dove la sostenibilità è diventata un fattore determinante, le piccole e medie imprese (PMI) assumono un ruolo fondamentale nella promozione di modelli di sviluppo responsabili. Con questa **Rendicontazione**, **C.I.L. Lavanderia S.p.A.** mira a soddisfare l'esigenza di trasparenza e responsabilità, scegliendo di allinearsi a due strumenti di reporting aggiornati a dicembre 2024: lo **standard volontario ESRS per PMI non quotate (VSME ESRS)** e il **documento "Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche"**, promosso dal Tavolo per la Finanza Sostenibile.

L'adozione dello standard VSME ESRS ha consentito di strutturare una rendicontazione chiara, accessibile e proporzionata alla nostra dimensione aziendale, capace di illustrare in modo organico i nostri **impatti, rischi e opportunità in ambito ESG**. Parallelamente, il "Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche" funge da riferimento strategico per rafforzare i rapporti con il sistema bancario, garantendo che i fattori ambientali, sociali e di governance siano integrati nella valutazione del **merito creditizio**. Questo approccio combinato permette non solo di accedere a condizioni finanziarie potenzialmente più vantaggiose e di orientare meglio gli investimenti, ma anche di incrementare la nostra resilienza operativa di fronte ai cambiamenti in atto.

Il documento si apre con una Lettera rivolta agli Stakeholder

concepita come un invito all'ascolto e alla condivisione per inaugurare un **dialogo trasparente e costruttivo**, e prosegue articolandosi in quattro capitoli tematici che esplorano le principali aree della sostenibilità.

Nel capitolo "Informazioni generali"

delineiamo l'**identità di C.I.L. Lavanderia**, i principi etici, la missione operativa e la visione strategica che orientano il nostro operato, ponendo l'innovazione sostenibile come pilastro fondamentale del nostro modello d'impresa.

La sezione "Informazioni ambientali"

offre un quadro analitico e misurabile del nostro **impatto sull'ecosistema**, presentando indicatori dettagliati relativi alla gestione delle risorse idriche e naturali, ai consumi energetici, alle emissioni GHG e alle strategie attive di mitigazione climatica, confermando l'efficacia del nostro impegno nella riduzione dell'impronta operativa.

Con le "Informazioni sociali"

l'attenzione si sposta sul nostro **capitale umano**: qui illustriamo le politiche adottate per la salute e sicurezza sul lavoro, la promozione delle pari opportunità e dell'inclusione, e le iniziative volte alla valorizzazione e al benessere dei collaboratori, elementi che riteniamo essenziali per una crescita condivisa e duratura.

Infine, la sezione "Informazioni sulla governance"

è dedicata alla presentazione dell'**assetto organizzativo**, dei **meccanismi di controllo interni e della struttura decisionale** che assicurano una **gestione etica, trasparente e responsabile**, base indispensabile per la creazione di valore nel lungo periodo. A chiusura della rendicontazione, sono presenti due sezioni fondamentali per garantirne la massima trasparenza e usabilità.

La "Nota Metodologica"

fornisce una spiegazione approfondita dei due framework di riferimento – lo **standard VSME ESRS**, con i suoi principi calibrati per le PMI, e il ruolo del "**Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche**" per l'accesso al credito – chiarendo gli obiettivi strategici che hanno guidato l'adozione di questi standard e il loro contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e agli impegni climatici europei.

Conclude il documento l'"Indice dei Contenuti"

una mappa completa e dettagliata che cataloga tutti gli **indicatori informativi richiesti** sia dal VSME ESRS che dal Dialogo, indicando con precisione la loro esatta ubicazione e le note esplicative all'interno del report, facilitando così la navigazione e permettendo la verifica immediata della completezza della rendicontazione da parte degli stakeholder.

Lettera di apertura



Cari Stakeholder,

È con grande piacere che vi presentiamo la nostra Rendicontazione di Sostenibilità relativa all'esercizio 2024. Questo documento segna un momento cruciale nel percorso di C.I.L. Lavanderia S.p.A. verso una gestione d'impresa sempre più trasparente e responsabile in ambito ESG (Ambientale, Sociale e di Governance).

Riconosciamo il ruolo centrale che le Piccole e Medie Imprese come la nostra devono svolgere nel promuovere uno sviluppo economico e sociale più sostenibile. Per garantire il massimo rigore e coerenza, abbiamo scelto di allinearci a standard autorevoli, adottando lo standard volontario ESRS per le PMI non quotate (VSME ESRS), affiancandolo al documento strategico "Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche" promosso dal Tavolo per la Finanza Sostenibile. Questi framework ci permettono non solo di aderire ai benchmark internazionali, ma anche di comunicare in modo chiaro e strutturato il nostro valore al sistema finanziario e a tutti i nostri interlocutori.

Per C.I.L. Lavanderia, la sostenibilità non è un mero adempimento, ma una potente leva strategica. La consideriamo un'opportunità imprescindibile per innovare e consolidare la nostra crescita. Siamo convinti che questo impegno rafforzi la nostra posizione competitiva, permettendoci di offrire servizi che rispondono alle nuove e più esigenti aspettative di un mercato in rapida evoluzione.

Desideriamo ringraziare sinceramente tutti i nostri collaboratori, clienti e stakeholder per la fiducia e il supporto costante. La vostra partecipazione è essenziale per il successo delle nostre iniziative.

Guardiamo al futuro con ottimismo e determinazione, consapevoli che le sfide della transizione ecologica e sociale possono essere affrontate con successo solo attraverso la collaborazione e l'innovazione continua.

Con i migliori saluti,

Berardi Roberto
Amministratore Delegato
C.I.L. Lavanderia S.p.A.

1.

Informazioni generali

Criteri di redazione

Il quadro di riferimento per l'elaborazione del presente Bilancio di Sostenibilità di **C.I.L. Lavanderia S.p.A.** è costituito dallo **Standard Volontario ESRS per le PMI non quotate (VSME ESRS)**, di cui sono stati applicati sia il **Modulo Base** che il **Modulo Comprensivo**. Inoltre, il documento si avvale delle indicazioni del "**Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche**" per l'impostazione strategica della sua prima edizione. Si precisa che alcune delle informative richieste dai framework sono state omesse perché ritenute **non pertinenti** alla realtà operativa di C.I.L., oppure a causa della **mancanza di informazioni quantificabili o rilevanti** per l'anno in esame.

La rendicontazione è presentata su una **base individuale**, focalizzata unicamente sui dati di C.I.L. Lavanderia e sulle sue attività. L'arco temporale di riferimento per l'analisi e la documentazione copre l'intera annualità, **dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024**. La selezione dei dati è stata guidata dai principi di **trasparenza**, **verificabilità** e **pertinenza**, con l'obiettivo primario di offrire un quadro **accurato e sistematico** dell'organizzazione, del contesto in cui opera e del territorio. Questo assicura la **pienezza** delle informazioni richieste dagli standard adottati.



Chi siamo

C.I.L. - COMPAGNIA ITALIANA LAVANDERIE S.P.A., società per azioni costituita il **2 marzo 1969**, rappresenta un'entità di rilievo nel settore dei **servizi di lavanderia industriale e noleggio biancheria** per i comparti ricettivo e ristorativo. Con l'unica unità operativa situata in Via Pirandello 16/A a **Gatteo (FC)**, l'azienda si posiziona come partner strategico per il trattamento e la sanificazione dei tessuti ad alta efficienza. L'attività primaria è identificata dal codice **NACE 96.01** (Attività delle lavanderie industriali).

La nostra identità aziendale è profondamente radicata nel principio di **innovazione sostenibile**, che perseguiamo non solo come missione ma come chiave per l'ottimizzazione operativa. In un settore ad alta intensità di risorse come il nostro, **C.I.L. Lavanderia** è stata fondata sulla premessa che l'adozione di pratiche responsabili ed **eco-compatibili** genera un duplice beneficio: riduzione dell'impatto ambientale e incremento della **performance aziendale**. Riteniamo che la sostenibilità agisca come un potente catalizzatore di valore e un vantaggio competitivo duraturo, confermandoci come partner fondamentale per le organizzazioni che mirano a un futuro più responsabile.

Durante l'esercizio **2024, C.I.L. Lavanderia S.p.A.** ha mantenuto una posizione finanziaria solida nel mercato di riferimento. L'azienda ha conseguito **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** pari a **€ 8.330.946**, cifra che attesta l'efficacia delle operazioni commerciali e la stabilità del proprio core business nel settore della lavanderia industriale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Dipendenti
€ 8.330.946,00	62



La nostra Mission

Essere riconosciuti come il partner strategico di eccellenza per tutti i settori ad alta criticità igienica, quali l'alberghiero, la ristorazione e il termale. La nostra missione si concretizza nell'erogazione di un servizio di lavanderia industriale completo e integrato – che spazia dal noleggio della biancheria alla logistica di riconsegna – garantendo in ogni fase i massimi standard di igiene, qualità, durabilità del tessile e rapidità operativa. Raggiungiamo questo obiettivo grazie all'adozione rigorosa di processi certificati e all'utilizzo mirato di tecnologie all'avanguardia nei nostri impianti.



La nostra Vision

Aspiriamo a essere il riferimento assoluto per l'innovazione e l'affidabilità nel panorama della lavanderia industriale. La nostra visione è costruire un futuro in cui C.I.L. Lavanderia sia sinonimo di sicurezza igienica incontestabile e di efficienza operativa superiore, evolvendo continuamente i nostri standard di processo. L'obiettivo ultimo è quello di elevare la qualità dell'offerta settoriale e di contribuire attivamente, attraverso la nostra eccellenza e resilienza, alla crescita sostenibile e alla stabilità dei nostri clienti strategici.

I nostri valori

- **Qualità Certificata e Sicurezza Igienica:**
il nostro principio fondante "Oltre il pulito" è la promessa di un'igiene garantita, ottenuta attraverso processi termici (es. stiratura a 180° C) e supportata da sistemi di gestione certificati come UNI EN ISO 9001 e UNI EN 14065.

- **Competenza Storica e Professionalità:**
la solidità derivante da oltre cinquant'anni di attività ci permette di affrontare ogni sfida operativa con la massima competenza, supportata da uno staff altamente qualificato e attrezzature di ultima generazione.

- **Efficienza Operativa e Durabilità:**
l'impegno costante nell'ottimizzazione del ciclo produttivo (lavaggio, asciugatura, stiratura, piegatura) e della logistica è volto a massimizzare la puntualità e, al contempo, a preservare l'integrità e la durabilità del parco tessile gestito.

- **Affidabilità e Partnership:**
lavoriamo per essere percepiti dai nostri clienti non solo come un fornitore, ma come un partner strategico essenziale, capace di garantire un servizio preciso, puntuale e resiliente.



Strategia e Certificazioni

Le **certificazioni** e le **attestazioni** di conformità rafforzano il posizionamento di C.I.L. Lavanderia S.p.A. come **operatore affidabile e qualificato** nei settori in cui opera. Rilasciate da organismi terzi e indipendenti, rappresentano una garanzia concreta di conformità a standard riconosciuti a **livello nazionale e internazionale** e contribuiscono a rendere misurabili e verificabili le prestazioni aziendali in termini di qualità, sicurezza e gestione dei processi.

Il possesso di **certificazioni accreditate** costituisce un **fattore distintivo** nei confronti degli stakeholder, in particolare clienti, partner commerciali e istituti finanziari, favorendo relazioni basate su **fiducia**, **trasparenza** e **continuità**. Tali riconoscimenti agevolano inoltre l'accesso a filiere produttive qualificate e a contesti di mercato caratterizzati da requisiti sempre più elevati, soprattutto nei comparti termale e ricettivo.

Nel tempo, C.I.L. Lavanderia ha investito nel conseguimento di standard di settore coerenti con il proprio modello industriale, adottando sistemi di gestione e di controllo orientati alla **qualità del servizio**, alla **riduzione dei rischi operativi** e alla **tutela degli utilizzatori finali**. Questo percorso consente all'azienda di rispondere in modo efficace alle esigenze dei clienti e di valorizzare il proprio know-how tecnico all'interno della catena del valore.



UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di Gestione per la Qualità

La certificazione riguarda il Sistema di Gestione per la Qualità applicato ai servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana e confezionata destinata a strutture alberghiere, termali e di ristorazione.

Questo standard supporta il presidio dei processi operativi, il controllo delle prestazioni e l'attenzione costante alle esigenze del cliente, contribuendo a consolidare la reputazione di C.I.L. Lavanderia come fornitore di servizi affidabili e di elevata qualità.

UNI EN 14065:2016 – Sistema di Controllo della Biocontaminazione (RABC)

La certificazione attesta l'adozione di un sistema di controllo della biocontaminazione basato sull'analisi dei rischi (Risk Analysis and Biocontamination Control – RABC) per i tessili trattati in lavanderia, in conformità alle Linee Guida RABC di Assosistema Confindustria.

Lo standard risulta particolarmente rilevante per le forniture destinate ai settori termale, poiché assicura processi di lavaggio e trattamento progettati per garantire la qualità microbiologica dei tessili, riducendo il rischio di contaminazioni e rafforzando la tutela della salute degli utilizzatori finali. Il campo di applicazione copre i servizi di lavaggio di biancheria piana e confezionata per tutte le strutture servite.

OEKO-TEX® Standard 100 – Certificazione di Prodotto

La certificazione OEKO-TEX® Standard 100 attesta l'assenza di sostanze nocive o potenzialmente pericolose per la salute umana nelle materie prime, nei semilavorati e nei prodotti tessili finiti.

Attraverso il servizio di noleggio biancheria, C.I.L. Lavanderia propone lenzuola, asciugamani e tovaglie certificati OEKO-TEX®, offrendo ai clienti dei settori ricettivo e ristorativo, prodotti che rispondono a requisiti elevati di sicurezza e comfort. Questa scelta valorizza l'offerta aziendale e rafforza il legame tra qualità del servizio, attenzione alla persona e responsabilità ambientale.

Certificazione	Numero di certificato	Data prima Emissione	Organismo di certificazione	Attività certificata
UNI EN ISO 9001:2015 (Gestione Qualità)	1055	15/11/2010	ICMQ S.p.A.	Erogazione di servizi di **lavaggio e noleggio di biancheria piana e confezionata** per strutture alberghiere, termali e di ristorazione.
UNI EN 14065:2016 (Controllo Biocontaminazione RABC)	ISP.L/101	15/11/2010	ICMQ S.p.A.	Erogazione di servizi di lavaggio di biancheria per strutture alberghiere, termali e di ristorazione, con Sistema di Controllo della Biocontaminazione RABC a garanzia della qualità microbiologica dei tessili.
OEKO-TEX® Standard 100 (Certificazione di Prodotto)	-	-	Organismi indipendenti OEKO-TEX®	Noleggio di biancheria (lenzuola, asciugamani, tovaglie) che attesta l'assenza di sostanze pericolose per la salute umana e per l'ambiente.

Il nostro modello aziendale

Il modello di business di C.I.L. Lavanderia S.p.A. si fonda sull'**erogazione di servizi integrati di lavanderia industriale e noleggio biancheria in ambito business-to-business (B2B)**. L'azienda opera a servizio di quattro settori principali, alberghiero, termale, ristorazione, accomunati da requisiti elevati in termini di igiene, qualità del servizio e affidabilità operativa.

L'approccio adottato si basa sulla fornitura di un servizio completo, che accompagna il cliente lungo l'intero ciclo di vita del tessile, dalla fornitura al ritiro, dal lavaggio al controllo qualitativo. Tutte le fasi operative vengono svolte presso **l'unica unità produttiva di Gatteo (FC)**, una scelta che consente un presidio diretto dei processi, una gestione coerente degli standard qualitativi e un monitoraggio continuo delle prestazioni.

L'offerta di C.I.L. Lavanderia risponde in modo puntuale alle esigenze dei mercati serviti, coprendo sia l'ambito dell'ospitalità sia quello della ristorazione.

Gestione della biancheria piana e confezionata

La gestione della biancheria piana e confezionata valorizza l'intero ciclo di utilizzo dei tessili destinati ai contesti di ospitalità e assistenza, garantendo una disponibilità costante dei capi e trattamenti industriali affidabili. Le attività di lavaggio, sanificazione, controllo qualitativo e rimessa in circolo di lenzuola singole e matrimoniali, federe, asciugamani, accappatoi e traverse sono progettate per offrire continuità del servizio, livelli igienici elevati e una gestione efficiente e duratura dei materiali.

Gestione del tovagliato per la ristorazione

L'offerta per il settore della ristorazione valorizza ogni fase del ciclo di vita dei tessili, assicurando la disponibilità continua di tovaglie, tovaglioli e coprimacchia sempre pronti all'uso. I processi di trattamento industriale sono pensati per mantenere elevati standard di resa estetica e funzionalità nel tempo, supportando l'operatività delle strutture servite e contribuendo a una gestione efficiente e attenta delle risorse tessili.

L'offerta di noleggio garantisce la fornitura di tessili di alta qualità, molti dei quali sono **certificati OEKO-TEX® Standard 100**, attestando l'assenza di sostanze nocive e rafforzando l'impegno verso la sicurezza ecologica umana del prodotto finale.

Ciclo di Servizio e Garanzia di Igiene

Il valore generato da C.I.L. Lavanderia trova fondamento nella gestione accurata del processo industriale, supportata da un sistema di certificazioni che presidia le diverse fasi del servizio.

Il **servizio logistico integrato** prevede la consegna della biancheria pulita e il ritiro puntuale di quella sporca direttamente presso le strutture servite, grazie a un parco automezzi dedicato che **assicura continuità e affidabilità operativa**.

Il processo di ricondizionamento avviene interamente all'interno dell'unità produttiva, secondo standard rigorosi. Il ciclo di lavaggio industriale utilizza impianti moderni e detergenti specifici, seguito dalla fase di stiratura con macchinari che raggiungono temperature fino a 180°C. Questo trattamento termico consente di garantire **elevati livelli di disinfezione e sanificazione**, oltre a una qualità costante del risultato finale.

L'intero processo è validato dal **Sistema di Controllo della Biocontaminazione (RABC)**, certificato secondo la norma **UNI EN 14065:2016**, che assicura la qualità microbiologica dei tessili, con particolare rilevanza per i clienti dei settori termale. La qualità del sistema di gestione è ulteriormente confermata dalla certificazione **UNI EN ISO 9001:2015**.

Il ciclo si conclude con la piegatura e l'impacchettatura automatica dei capi, successivamente predisposti per la riconsegna, completando un servizio che pone **igiene**, **qualità** e **affidabilità** al centro della propria proposta.



Presenza territoriale e supply chain

La **strategia di mercato** di C.I.L. Lavanderia si sviluppa lungo le province di Pesaro, Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Bologna, garantendo un **servizio logistico rapido e puntuale**, considerato un elemento distintivo dell'offerta.

La gestione della **supply chain** riveste un ruolo centrale per la qualità del servizio erogato. L'azienda collabora con un network di **circa 100 fornitori**, selezionati per assicurare l'affidabilità e la conformità degli input richiesti dai processi certificati. I principali ambiti di approvvigionamento riguardano il settore tessile, la manutenzione degli impianti industriali e i materiali di imballaggio utilizzati per la protezione e il trasporto dei capi.



La strategia di approvvigionamento privilegia fornitori localizzati in **Italia** e nella **Repubblica di San Marino**. È inoltre attiva una relazione strategica con un fornitore in Germania, specializzato nella fornitura di impianti di lavaggio e stiratura di ultima generazione, a supporto dell'**investimento continuo in tecnologia e qualità**.

Il processo di selezione e valutazione dei fornitori è integrato nel **Sistema di Gestione per la Qualità**, garantendo che materie prime e servizi esterni risultino coerenti con i requisiti tecnici, operativi e di sicurezza adottati dall'azienda.

Pratiche, politiche e future iniziative di sostenibilità

Nell'ambito del percorso di integrazione della sostenibilità nelle proprie attività, C.I.L. Lavanderia S.p.A. ha individuato alcuni impegni strategici prioritari finalizzati al **rafforzamento della governance aziendale**, dell'**assetto organizzativo dedicato ai temi ESG** e della **gestione degli impatti ambientali**. Tali impegni rappresentano le basi operative su cui l'azienda intende sviluppare, nel **medio-lungo periodo**, un approccio sempre più strutturato alla responsabilità d'impresa e l'impatto ambientale, ponendo le basi per i futuri sviluppi in ambito ESG.

1 Potenziamento della Governance e Conformità Etica

La solidità dei presidi di governance è considerata un elemento essenziale per una gestione responsabile e per la tutela degli interessi degli stakeholder. In questo contesto, l'azienda prevede l'adozione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**.

L'introduzione del Modello 231 è finalizzata a **rafforzare i principi di legalità, trasparenza e correttezza gestionale**, nonché a **prevenire i principali rischi** di natura legale e reputazionale. Il modello supporterà l'allineamento dei processi decisionali e operativi ai valori etici aziendali, contribuendo a una gestione più consapevole e controllata delle attività.

2 Struttura Organizzativa per la Sostenibilità

Per garantire una gestione integrata e continuativa delle tematiche ESG, è prevista la formalizzazione di una **struttura organizzativa interna dedicata alla sostenibilità**.

In tale ambito, l'istituzione di un **Sustainability Team** a composizione interfunzionale consentirà di supportare l'integrazione dei temi ESG nelle diverse aree aziendali. Il team contribuirà alla definizione degli obiettivi di sostenibilità, al coordinamento delle iniziative trasversali e al monitoraggio delle performance ambientali, sociali ed economiche, favorendo un approccio sistematico e misurabile.

3 Promozione dell'Economia Circolare e del Recupero di Risorse

L'attenzione alla gestione responsabile delle risorse rappresenta una delle leve attraverso cui l'azienda intende **ridurre gli impatti ambientali** delle proprie attività. In questo quadro, viene rafforzato l'orientamento al **recupero e** alla **valorizzazione dei materiali**, in linea con i principi dell'economia circolare.

A partire dal 2025 è previsto l'avvio di un **programma di recupero degli scarti tessili**, identificati con **codice CER 20.01.11**, attraverso una partnership con l'azienda specializzata **SAMA Srl**. L'iniziativa è finalizzata a limitare il conferimento a discarica o l'avvio a incenerimento dei rifiuti tessili, favorendone il reinserimento in un ciclo di valorizzazione e riutilizzo, in coerenza con la gerarchia europea dei rifiuti.



Nel loro insieme, questi impegni delineano le principali direttrici strategiche lungo le quali l'organizzazione intende consolidare le proprie pratiche di governance, l'**assetto organizzativo** e la **gestione ambientale**, accompagnando la crescita aziendale con un approccio orientato alla sostenibilità e alla responsabilità nel lungo periodo.

Analisi di materialità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

L'analisi di materialità costituisce un passaggio centrale nel percorso di sostenibilità della Compagnia Italiana Lavanderie S.p.A. Questo strumento consente di individuare e prioritizzare i **temi ambientali, sociali e di governance (ESG)** maggiormente rilevanti per l'organizzazione e per i suoi stakeholder, orientando le scelte strategiche e le azioni di rendicontazione.

Il processo adottato mira a stabilire una **gestione proattiva e responsabile** dei rischi e delle opportunità individuati, seguendo un iter metodologico articolato in quattro fasi fondamentali:

1. comprensione del contesto;
2. identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO);
3. valutazione e determinazione degli IRO materiali;
4. rendicontazione degli IRO rilevanti nella presente rendicontazione di sostenibilità.



Comprensione del contesto

Questa fase ha previsto un'analisi approfondita del posizionamento settoriale e dell'ambiente operativo aziendale, attraverso:

- analisi documentale interna (es. politiche, manuali dei sistemi di gestione integrati, verbali, interventi e procedure);
- confronto con benchmark settoriali di aziende comparabili a C.I.L. Lavanderia;
- studio del contesto macroeconomico e regolatorio;
- esame del modello di business e della catena del valore.

Tali attività hanno consentito di delineare le tematiche ESG potenzialmente rilevanti e di definire l'universo di riferimento per le fasi successive.



Identificazione degli IRO (Impatti, Rischi, Opportunità)

La fase di identificazione degli IRO ha considerato input da fonti interne ed esterne, attraverso:

- interviste con figure manageriali chiave che gestiscono i processi con impatto ESG. Sono stati inoltre raccolti i contributi di dipendenti selezionati;
- analisi del quadro normativo di riferimento (es. Regolamenti ambientali);
- valutazioni di rischio aziendali attraverso l'analisi della documentazione interna;
- analisi di trend ESG nel settore di C.I.L. Lavanderia.

Sono stati identificati 37 IRO (impatti positivi/negativi, effettivi/potenziali e rischi/opportunità), mappati in base a tema, sottotema e sotto-sottotema secondo la tassonomia ESRS.

Valutazione e determinazione degli IRO materiali

Gli **impatti** sono stati analizzati secondo la prospettiva della **rilevanza d'impatto**, tenendo conto di scala, portata e irrimediabilità per gli impatti negativi, oltre alla probabilità di accadimento. **Rischi e opportunità** sono stati valutati in termini di **rilevanza finanziaria**, considerando tre orizzonti temporali e basandosi sia sull'entità degli effetti economici sia sulla probabilità di manifestazione.

Per ciascun **IRO** è stato determinato un **punteggio medio**, successivamente classificato su una scala che va da "minimo" a "critico". Gli IRO risultano materiali quando raggiungono un livello pari o superiore a "importante" in almeno una delle due dimensioni di valutazione.

Rilevanza dell'impatto – le dimensioni valutate includono:

- **scala dell'impatto** (da 1 a 5):

1. effetti non rilevabili su persone e ambiente, senza generare cambiamenti apprezzabili o misurabili,
2. effetti limitati ma gestibili, che richiedono interventi minimi per ridurre rischi o massimizzare benefici, senza necessità di azioni complesse,
3. effetti visibili che influenzano processi, persone e ambiente, richiedendo interventi mirati per gestire e ottimizzare i risultati futuri,
4. impatto significativo su persone e ambiente, coinvolgendo più stakeholder e richiedendo interventi strutturati per la gestione,
5. impatto critico o rilevante, con conseguenze profonde su ecosistemi e società, in grado di generare cambiamenti significativi che richiedono un'attenta gestione per massimizzare i benefici o mitigare eventuali rischi;

- **portata dell'impatto** (da 1 a 5):

1. limitato (all'interno dei siti aziendali),
2. area circostante (es. città),
3. ampie aree esterne (es. regione),
4. diffuso (es: regioni vicine, nazione),
5. globale, diffuso in vaste aree geografiche;

- **carattere irrimediabile** (solo per impatti negativi):

1. le conseguenze sono completamente reversibili senza sforzi o costi significativi. Non richiede interventi urgenti,
2. le conseguenze sono per lo più reversibili con un intervento mirato, e i danni potenziali possono essere evitati con azioni correttive,
3. le conseguenze possono essere mitigate solo parzialmente, richiedendo investimenti di tempo e risorse per ristabilire la situazione originaria,
4. le conseguenze sono difficili da risolvere, richiedendo cambiamenti strutturali e ingenti risorse per la mitigazione. Parte dei danni può essere permanente,
5. le conseguenze sono irrimediabili o richiedono decenni di sforzi collettivi per essere mitigate. Danni irreversibili possono verificarsi, con impatti duraturi e spesso catastrofici;





- **probabilità di accadimento** (da 1 a 5):

1. molto bassa, può verificarsi in casi eccezionali (< 15%),
2. bassa, può verificarsi entro 4 anni (15-40%),
3. media, può verificarsi entro 2 anni (40-60%),
4. alta, può verificarsi entro 1 anno (60-85%),
5. molto alta, può verificarsi entro 1 anno (>85%);

In caso di impatti sui diritti umani, è stato attribuito un peso maggiore all'entità dell'impatto. I punteggi finali sono stati così classificati:

minimo: = 1

informativo: $1 < x \leq 2$

importante: $2 < x \leq 3$

significativo: $3 < x \leq 4$

critico: $4 < x \leq 5$

Rilevanza finanziaria – Valutata combinando:

- **probabilità di accadimento** (da 1 a 5):

1. molto bassa, allo stato di conoscenza delle cose, l'evento non si è mai verificato e si ritiene che sia quasi impossibile (< 15%),
2. bassa, l'evento è alquanto improbabile in quanto vi sono bassissime probabilità che si possa verificare (15-40%),
3. media, l'evento si è già verificato in passato senza avere continuità oppure il suo verificarsi come evento casuale non si può escludere (40-60%),
4. alta, l'evento pericoloso si è verificato in passato oppure si può ritenere che il suo verificarsi sia possibile (60-85%),
5. molto alta, il verificarsi dell'evento è praticamente certo (>85%);

- **entità degli effetti finanziari potenziali** (da 1 a 5), incidenza sul bilancio e sulla posizione finanziaria:

1. effetto trascurabile, i costi o benefici sono limitati e non influiscono sulle decisioni aziendali o sul bilancio,
2. effetto minore, leggero e gestibile. Impatto limitato su risultati operativi,
3. effetto moderato, può influire in modo rilevante, ma non critico sul bilancio, sui margini operativi o sulla redditività,
4. effetto significativo, può cambiare in modo marcato la posizione finanziaria del Gruppo,
5. effetto critico, può trasformare completamente la struttura e le operazioni del Gruppo.

Punteggi finali:

Minimo: ≤5

Informativo: 5 < x ≤ 10

Importante: 10 < x ≤ 15

Significativo: 15 < x ≤ 20

Critico: > 20

Anche in questo caso, sono stati considerati materiali gli IRO valutati come "importante", "significativo" e "critico".

Risultati e rendicontazione

Gli IRO materiali sono stati integrati nella presente rendicontazione e costituiscono la base per l'impostazione strategica dei target ESG di medio-lungo periodo. Tra le tematiche prioritarie emerse figurano:

- mitigazione del cambiamento climatico e gestione dei costi energetici;
- salute, sicurezza e sviluppo del capitale umano;
- gestione circolare delle risorse e ciclo dell'acqua;
- conformità normativa e gestione del rischio.

Impatti, rischi e opportunità

rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La tabella degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) costituisce l'esito finale della metodologia di **doppia materialità** applicata per l'anno di rendicontazione (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024).

Questo framework analitico fornisce una visione dettagliata, per ogni argomento identificato come rilevante, sia degli effetti — sia positivi che negativi — che l'azienda esercita sulla società e sull'ambiente (materialità d'impatto), sia delle potenziali conseguenze economiche e finanziarie (materialità finanziaria).

Inoltre, ciascun tema materiale di primo livello è collegato agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)** delle Nazioni Unite ritenuti pertinenti, rafforzando la connessione tra la strategia aziendale di C.I.L. e le grandi sfide globali della sostenibilità.

Tema materiale:
ESRS E1 – Cambiamento climatico

Sottotema: **Mitigazione dei cambiamenti climatici**

RILEVANZA D'IMPATTO

Impatto negativo	Attuale o potenziale	Posizione nella catena del valore
Le attività di lavaggio industriale richiedono l'impiego continuativo di energia elettrica e di vapore industriale fornito da un terzo, utilizzato per lava-continua, mangani, essiccatoi e impianti di sterilizzazione. Generando dunque emissioni climalteranti, con contributo alla crisi climatica e ai relativi impatti su ecosistemi, salute e sistemi socio-economici.	Attuale	A monte (fornitore di vapore ed energia elettrica)
Il servizio di lavanolo prevede il ritiro e la riconsegna della biancheria presso hotel, ristorante e strutture termali in un'area che si estende da Pesaro a Bologna. Utilizziamo mezzi propri e, in parte, ditte di autotrasporto esterne per coprire le tratte giornaliere. Questa attività genera emissioni di CO_2, NOx e particolato, oltre a contribuire al traffico veicolare locale, con impatti sull'aria e sulla qualità di vita delle comunità attraversate.	Attuale	Operazioni aziendali, a monte (trasportatori esterni), a valle (clienti serviti)

RILEVANZA FINANZIARIA

Rischio	Orizzonte temporale
L'entrata in vigore della CSRD per molti clienti e l'evoluzione del mercato più attento all'impegno delle aziende sugli aspetti di sostenibilità possono portare a richieste più stringenti sulle emissioni di CO_2 per kg di biancheria, sull'uso di energia rinnovabile e sulla trasparenza dei dati ESG. Se non saremo in grado di misurare e ridurre in modo credibile la nostra impronta climatica, potremmo risultare meno competitivi sul mercato o subire riduzioni di volumi e mancato rinnovo dei contratti.	Medio - lungo termine

Tema materiale:
ESRS E1 – Cambiamento climatico

Sottotema: **Mitigazione dei cambiamenti climatici**

RILEVANZA FINANZIARIA

Rischio	Orizzonte temporale
La mancata formalizzazione di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, di target di intensità per unità di servizio e di un piano di transizione climatica può incidere sulla capacità dell'organizzazione di dimostrare, verso banche, grandi clienti e stakeholder istituzionali, una traiettoria di decarbonizzazione chiara e progressiva. In un contesto caratterizzato dalla crescente integrazione dei criteri ESG nei rating di credito, nei processi di qualificazione dei fornitori e sul mercato, tale situazione può comportare una minore competitività, con potenziali effetti sul costo del capitale, sull'accesso ai tender e sui margini, qualora siano richiesti adeguamenti in tempi concentrati.	Medio - lungo termine

Sottotema: **Adattamento ai cambiamenti climatici**

RILEVANZA FINANZIARIA

Rischio	Orizzonte temporale
Ondate di calore, allagamenti, eventi meteo estremi e interruzioni di fornitura energetica possono impattare sulla continuità del servizio (fermo impianti, ritardi nelle consegne) e sulle condizioni di lavoro interne, soprattutto nei reparti caldi e umidi. Un fermo prolungato, in alta stagione, potrebbe generare penali contrattuali, costi straordinari (noleggio capacità esterna, straordinari) e danni reputazionali presso clienti che dipendono dal servizio per la propria operatività quotidiana.	Medio termine

Sottotema: **Energia**

RILEVANZA D'IMPATTO

Impatto positivo	Attuale o potenziale	Posizione nella catena del valore
Gli investimenti in macchinari di ultima generazione e in processi operativi validati e certificati favoriscono una gestione più efficiente delle fasi di lavaggio, asciugatura e stiratura, con effetti positivi sull'ottimizzazione dei consumi energetici e idrici. Il ricorso al caricamento a pieno carico, alla standardizzazione dei programmi e al controllo dei parametri di processo consente, a parità di servizio erogato, una riduzione dei consumi specifici per chilogrammo di biancheria trattata rispetto a modelli operativi meno efficienti. Tali elementi contribuiscono a generare un impatto positivo potenziale in termini di riduzione delle emissioni climalteranti, con benefici estesi lungo la catena del valore.	Attuale	Operazioni aziendali, a valle (clienti che esternalizzano il servizio)

RILEVANZA FINANZIARIA

Rischio	Orizzonte temporale
L'aumento strutturale dei prezzi dell'energia elettrica e dei combustibili per la produzione di vapore, spinto da politiche climatiche più stringenti e volatilità dei mercati, può comprimere i margini operativi, soprattutto in un settore caratterizzato da forte concorrenza sul prezzo del servizio. La capacità di trasferire i maggiori costi ai clienti è limitata da contratti pluriennali e dal potere contrattuale delle catene alberghiere e termali. Un peggioramento del differenziale di costo rispetto ai concorrenti più efficienti può portare a perdita di quota di mercato.	Breve termine

Tema materiale:
ESRS E1 – Cambiamento climatico

Sottotema: **Energia**

RILEVANZA FINANZIARIA

Opportunità	Orizzonte temporale
Interventi mirati di efficientamento energetico, quali il revamping di macchinari ad alto consumo, l'adozione di sistemi di recupero del calore e l'ottimizzazione dei cicli operativi possono contribuire alla riduzione della spesa energetica e a una maggiore stabilità dei costi nel medio-lungo periodo. Tali azioni rafforzano il posizionamento competitivo dell'organizzazione, in particolare nei confronti di clienti attenti ai profili ESG, e possono favorire l'accesso a bandi, incentivi e condizioni di finanziamento più favorevoli offerti da istituti di credito e partner finanziari.	Medio termine

Tema materiale:
ESRS E2 – Inquinamento

Sottotema: **Inquinamento dell'acqua**

RILEVANZA D'IMPATTO

Impatto negativo	Attuale o potenziale	Posizione nella catena del valore
Il ciclo di lavaggio industriale genera volumi importanti di acque reflue contenenti residui di sporco, detergenti, sbiancanti e altri ausili chimici. Pur operando nel rispetto dell'Autorizzazione Unica Ambientale e utilizzando prodotti a ridotto impatto, permane un carico inquinante che viene convogliato nella rete fognaria e nei trattamenti successivi. Malfunzionamenti, errori operativi o anomalie di dosaggio potrebbero comportare superamenti dei limiti autorizzativi, con impatti su corpi idrici e organismi acquatici.	Attuale	Operazioni aziendali; a monte (fornitori di prodotti chimici e acqua industriale)
Le attività operative di CIL Lavanderia comportano la produzione di scarichi idrici industriali convogliati nella rete fognaria. La gestione di tali scarichi richiede un presidio costante al fine di intercettare in modo tempestivo l'evoluzione dei rischi ambientali connessi, con possibili ricadute sui corpi idrici locali e sulla capacità dell'organizzazione di adeguarsi in modo efficace a futuri requisiti autorizzativi caratterizzati da livelli di tutela più elevati.	Attuale	Operazioni aziendali e a valle (gestore reflui/impianto di trattamento)

RILEVANZA FINANZIARIA

Rischio	Orizzonte temporale
Uno scarso controllo dei parametri di scarico o un malfunzionamento degli impianti può determinare il superamento dei limiti previsti dall'AUA, con possibili sanzioni amministrative, prescrizioni di adeguamento, aumenti dei costi di gestione e, nei casi più gravi, sospensione dell'attività. Oltre agli impatti economici diretti, un episodio di inquinamento può danneggiare la reputazione presso clienti e istituzioni locali, con effetti sulla capacità di acquisire nuovi clienti e di mantenere la licenza sociale ad operare sul territorio.	Medio termine
L'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale previsto per il 2026 potrà comportare l'introduzione di limiti più stringenti o di nuovi parametri di riferimento. In tale prospettiva, l'assenza di obiettivi e di piani di riduzione degli inquinanti può determinare la necessità di interventi di adeguamento impiantistico o gestionale concentrati in un arco temporale ristretto, con possibili impatti in termini di costi straordinari non pianificati e di temporanea riduzione della capacità produttiva qualora gli adeguamenti risultino non tempestivi o emergano criticità in sede autorizzativa.	Breve termine

Tema materiale:
ESRS E2 – Inquinamento

Sottotema: **Inquinamento del suolo**

RILEVANZA D'IMPATTO

Impatto negativo	Attuale o potenziale	Posizione nella catena del valore
Le attività di CIL Lavanderia comportano lo stoccaggio e la manipolazione di detergenti, additivi, prodotti disinfettanti e altri ausili chimici, inclusa la gestione di un deposito esterno dedicato. La presenza di tali sostanze comporta il rischio di sversamenti accidentali, errori nelle operazioni di travaso o danneggiamenti dei contenitori, con potenziali effetti di contaminazione del suolo, del sottosuolo e della rete di raccolta delle acque meteoriche. Pur in presenza di procedure di sicurezza e misure di prevenzione, permangono possibili impatti sugli ecosistemi locali e sui corpi idrici recettori, in particolare in caso di eventi incidentali.	Potenziale	Operazioni aziendali; a monte (fornitori chimici)

RILEVANZA FINANZIARIA

Rischio	Orizzonte temporale
Uno sversamento significativo di detergenti o prodotti ausiliari, dovuto a errore umano, guasti ai serbatoi o a eventi esterni, può generare costi di bonifica, fermo impianti, contenziosi con autorità e terzi danneggiati. Anche se la probabilità è contenuta grazie alle procedure in atto, il danno potenziale è elevato in termini di esborsi straordinari, aumento dei premi assicurativi e impatti sulla reputazione ambientale dell'azienda presso clienti e comunità locali.	Medio - lungo termine

Sottotema: **Inquinamento dell'aria**

RILEVANZA D'IMPATTO

Impatto negativo	Attuale o potenziale	Posizione nella catena del valore
Il processo produttivo di CIL Lavanderia richiede l'utilizzo di vapore industriale fornito da un operatore esterno, generato tramite la combustione di combustibili fossili in impianti di produzione del calore. Le emissioni associate, tra cui ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx), particolato e altri inquinanti atmosferici, incidono sul contesto territoriale e concorrono al peggioramento della qualità dell'aria e alla formazione di fenomeni di inquinamento secondario. Pur ricadendo sotto la responsabilità operativa del fornitore, tali emissioni risultano connesse alla domanda di energia termica generata dall'organizzazione e rappresentano un impatto rilevante lungo la catena del valore.	Attuale	A monte (fornitore di vapore industriale)

Tema materiale:
ESRS E3 - Acque e risorse marine

Sottotema: **Acque** Sotto-sottotema: **Consumo idrico**

RILEVANZA D'IMPATTO

Impatto negativo	Attuale o potenziale	Posizione nella catena del valore
Il ciclo produttivo di CIL lavanderia richiede l'impiego di grandi volumi di acqua industriale osmotizzata e addolcita, fornita da un soggetto esterno. In un contesto di crescente stress idrico, i nostri prelievi indiretti possono contribuire alla pressione sui corpi idrici locali, soprattutto in periodi di siccità prolungata. L'assenza di un monitoraggio sistematico dei consumi per kg di biancheria limita la capacità di valutare pienamente l'efficienza idrica e l'eventuale impatto su ecosistemi e altri utilizzatori della risorsa.	Attuale	Operazioni aziendali; a monte (fornitore di acqua/ vapore)
Il modello di business di CIL Lavanderia si caratterizza per un utilizzo intensivo della risorsa idrica, necessaria per l'alimentazione dei processi di lavaggio e dei cicli termici. Tale configurazione determina una pressione continuativa sulle risorse idriche del territorio e può incidere sulla capacità dell'organizzazione di contribuire alla resilienza locale in contesti di stress idrico, quali scenari di siccità o di limitazione degli usi.	Attuale	Operazioni aziendali e a monte (fornitura idrica e trattamento)

RILEVANZA FINANZIARIA

Rischio	Orizzonte temporale
Il modello operativo dell'organizzazione presenta una dipendenza significativa dalla disponibilità di risorsa idrica a condizioni economiche competitive. In assenza di obiettivi e piani dedicati all'efficienza idrica, nel medio periodo possono emergere vulnerabilità legate a variazioni tariffarie o a possibili limitazioni d'uso per finalità industriali, senza che siano state preventivamente definite soluzioni tecniche e organizzative alternative. Tale contesto può incidere sui margini operativi, in particolare nei periodi di maggiore intensità produttiva, e influenzare la capacità di dimostrare resilienza in scenari caratterizzati da un progressivo aumento dello stress idrico.	Medio termine

Tema materiale:
ESRS E5 – Economia circolare

Sottotema: **Deflussi di risorse**

RILEVANZA D'IMPATTO

Impatto positivo	Attuale o potenziale	Posizione nella catena del valore
Al netto dei rifiuti pericolosi, i rifiuti generati dai processi di CIL Lavanderia risultano, sulla base dei dati disponibili, interamente avviati a operazioni di riciclo o riutilizzo. Tale modalità di gestione consente di evitare il conferimento in discarica o l'incenerimento senza recupero e favorisce il mantenimento dei materiali nel ciclo produttivo. Pur in presenza di quantitativi complessivamente contenuti, in linea con le caratteristiche del settore di riferimento, questo approccio rappresenta un contributo coerente con i principi dell'economia circolare e un impatto positivo lungo la catena del valore.	Attuale	Operazioni aziendali e a valle (gestore rifiuti)

Tema materiale:
ESRS E5 – Economia circolare

Sottotema: **Deflussi di risorse**

RILEVANZA D'IMPATTO

Impatto negativo	Attuale o potenziale	Posizione nella catena del valore
CIL Lavanderia genera annualmente 2.383 kg di rifiuti pericolosi, riconducibili principalmente all'impiego di prodotti chimici, alla gestione di imballaggi contaminati e alle attività di manutenzione. Pur trattandosi di quantitativi assoluti contenuti, la natura pericolosa di tali frazioni comporta potenziali rischi ambientali e sanitari qualora la gestione lungo la filiera di trattamento e smaltimento non risulti pienamente conforme. In tale contesto, il principio di responsabilità estesa del produttore implica che eventuali criticità operative a valle possano riflettersi sull'organizzazione in termini di impatti ambientali e profili reputazionali.	Attuale	Operazioni aziendali e a valle (trasportatori e impianti di trattamento per rifiuti pericolosi)

RILEVANZA FINANZIARIA

Rischio	Orizzonte temporale
Pur in presenza di volumi complessivamente contenuti, pari a 2.383 kg annui, i rifiuti pericolosi generati da CIL Lavanderia richiedono una gestione lungo l'intera filiera pienamente conforme ai requisiti normativi e operativi. Eventuali criticità, quali una classificazione non corretta, non conformità da parte degli operatori incaricati del trattamento o il verificarsi di eventi incidentali, possono determinare costi imprevisti, inclusi oneri di bonifica, maggiori costi di smaltimento o sanzioni, oltre a potenziali ricadute reputazionali, in particolare nei confronti di clienti appartenenti ai settori termale e turistico, caratterizzati da elevate aspettative in materia di gestione dei rischi ambientali.	Medio termine

Sottotema: **Afflussi di risorse**

RILEVANZA FINANZIARIA

Rischio	Orizzonte temporale
La mancanza di dati strutturati su contenuto riciclato e riciclabilità degli imballaggi rende difficile anticipare le richieste della normativa su imballaggi e rifiuti e dei clienti più evoluti, in particolare catene alberghiere e di ristorazione. Nel medio periodo potremmo dover adeguare in tempi stretti fornitori e specifiche tecniche degli imballaggi, con impatti su costi di approvvigionamento, logistica e margini, oltre al rischio di perdere competitività su specifiche fette di mercato dove l'impegno sulla sostenibilità viene premiato.	Medio termine
Opportunità	**Orizzonte temporale**
L'evoluzione dell'offerta verso detergenti a minore contenuto di sostanze pericolose, ottimizzazione dei consumi idrici e sistemi di dosaggio più precisi consente di ridurre costi operativi (chimici, acqua, smaltimento) e di proporre al mercato servizi di lavanolo a più basso impatto ambientale. Questo può tradursi in un vantaggio competitivo nell'accesso a clienti di fascia alta e in una migliore percezione del marchio presso stakeholder sensibili alla sostenibilità.	Breve -medio termine

Tema materiale:
ESRS S1 – Forza lavoro propria

Sottotema: **Condizioni di lavoro** | Sotto-sottotema: **Salute e sicurezza**

RILEVANZA D'IMPATTO

Impatto negativo	Attuale o potenziale	Posizione nella catena del valore
Le attività di CIL Lavanderia comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori legati alle fasi operative, alla movimentazione dei carichi e alla ripetitività delle mansioni, con possibile insorgenza di infortuni e disturbi muscolo-scheletrici. Nonostante le misure di prevenzione previste dal DVR, permane un rischio residuo. Inoltre, nelle aree di lavaggio e stiro, la presenza di calore, vapore e umidità può generare discomfort termico e stress da calore, soprattutto nei periodi di maggiore intensità produttiva, con effetti sul benessere e sulla capacità lavorativa.	Potenziale	Operazioni aziendali

RILEVANZA FINANZIARIA

Rischio	Orizzonte temporale
Infortuni sul lavoro e malattie professionali legate a movimentazione carichi, posture incongrue, microclima e rischi meccanici generano costi diretti (franchigie assicurative, spese mediche, eventuali sanzioni) e indiretti (fermo linea, sostituzioni, perdita di produttività, clima interno). Un tasso di infortuni superiore ai benchmark di settore può anche incidere sui premi INAIL e sulla percezione dell'azienda da parte dei clienti più attenti ai temi di sicurezza e responsabilità sociale.	Medio termine

Opportunità	Orizzonte temporale
Investimenti mirati in ergonomia delle postazioni, automazioni a supporto delle fasi più gravose, miglioramento del microclima e iniziative di welfare (es. flessibilità oraria, supporto alla conciliazione) possono ridurre il tasso di infortuni e malattie, aumentare la produttività oraria e migliorare la retention del personale. Nel medio periodo questo si traduce in minori costi indiretti, riduzione degli assenteismi e maggiore capacità di offrire un servizio affidabile ai clienti, rafforzando il posizionamento competitivo.	Medio termine

Sottotema: **Condizioni di lavoro** | Sotto-sottotema: **Occupazione sicura**

RILEVANZA D'IMPATTO

Impatto positivo	Attuale o potenziale	Posizione nella catena del valore
C.I.L. opera dal 1969 e impiega circa 60 lavoratori, con un forte radicamento nel territorio e relazioni consolidate con la clientela. La presenza di un'occupazione stabile, supportata da un sistema di gestione certificato e da figura di RLS e medico competente, rappresenta un impatto positivo sulle famiglie e sulla comunità locale. In un'area turistica stagionale, la nostra attività contribuisce a garantire continuità di reddito e competenze specifiche nel settore dei servizi alla persona.	Attuale	Operazioni aziendali; comunità locali

RILEVANZA FINANZIARIA

Rischio	Orizzonte temporale
La combinazione di lavoro fisicamente impegnativo, stagionalità dei carichi e concorrenza di altri settori di servizi può rendere più difficile attrarre e trattenere personale qualificato, soprattutto giovani. Un elevato turnover comporta costi di reclutamento e formazione, perdita di competenze e rischio di calo di qualità del servizio. Nei mercati del lavoro tesi, ciò può tradursi in carenza strutturale di manodopera e necessità di ricorrere a soluzioni più costose o meno stabili.	Medio termine

Tema materiale:
ESRS S1 – Forza lavoro propria

Sottotema: **Condizioni di lavoro** | Sotto-sottotema: **Equilibrio tra vita professionale e vita privata**

RILEVANZA D'IMPATTO

Impatto negativo	Attuale o potenziale	Posizione nella catena del valore
L'organizzazione del lavoro prevede un orario giornaliero di otto ore nei mesi invernali e due turni di sette ore nel periodo estivo, per rispondere ai picchi di domanda del settore turistico. Questa stagionalità implica ritmi di lavoro più intensi e orari talvolta meno conciliabili con esigenze familiari e di cura, soprattutto per il personale di produzione. Un bilanciamento non ottimale può generare stress, stanchezza, difficoltà di conciliazione vita-lavoro e maggiore rischio di errori e infortuni.	Potenziale	Operazioni aziendali (organizzazione turni e carichi di lavoro)

Tema materiale:
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore

Sottotema: **Condizioni di lavoro** | Sotto-sottotema: **Salute e sicurezza**

RILEVANZA D'IMPATTO

Impatto negativo	Attuale o potenziale	Posizione nella catena del valore
Parte del servizio di ritiro e consegna della biancheria è affidata a ditte di autotrasporto esterne. Gli autisti operano in un contesto di elevato rischio di incidenti stradali, orari irregolari, possibili pressioni sui tempi di consegna e condizioni di lavoro variabili, che non sono sotto il nostro controllo diretto. In assenza di requisiti ESG strutturati nei contratti e di un monitoraggio sistematico delle pratiche sociali dei fornitori, esiste un impatto potenziale sulla sicurezza e sul benessere di questi lavoratori.	Potenziale	A monte (fornitori trasporto); a valle (servizio ai clienti)

RILEVANZA FINANZIARIA

Rischio	Orizzonte temporale
La limitata formalizzazione di criteri di valutazione e di meccanismi di verifica sulle pratiche di lavoro dei fornitori chiave, quali servizi di trasporto, fornitura di vapore e attività di manutenzione, può esporre CIL Lavanderia a rischi di natura operativa e reputazionale connessi a potenziali incidenti gravi, irregolarità contrattuali o violazioni dei diritti dei lavoratori lungo la catena di fornitura. Eventuali episodi di particolare rilevanza mediatica potrebbero incidere sulla continuità dei rapporti commerciali con clienti sensibili ai temi della sicurezza e dei diritti umani, con possibili effetti sull'accesso a gare, sulla stabilità dei contratti in essere e sulla necessità di intervenire in tempi rapidi nella riconfigurazione della filiera.	Medio termine

Opportunità	Orizzonte temporale
L'introduzione di criteri ESG nei processi di selezione e valutazione dei fornitori (questionari, clausole contrattuali, audit mirati) può ridurre il rischio di incidenti sociali nella catena del valore, migliorare l'affidabilità operativa e rafforzare la capacità di rispondere alle richieste dei clienti in termini di due diligence sui diritti umani. In prospettiva ciò può costituire un elemento differenziante, soprattutto con gruppi internazionali e ridurre costi legati a sostituzione improvvisa di fornitori critici.	Medio - lungo termine

Tema materiale:
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Sottotema: **Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali** Sotto-sottotema: **Salute e sicurezza**

RILEVANZA D'IMPATTO

Impatto positivo	Attuale o potenziale	Posizione nella catena del valore
Attraverso l'applicazione di sistemi di gestione controllata del rischio di contaminazione (RABC) e l'adozione di protocolli di lavaggio ad alte temperature con l'impiego di prodotti idonei, CIL Lavanderia contribuisce al mantenimento di elevati standard igienico-sanitari per la biancheria destinata a strutture alberghiere, della ristorazione e termale. L'efficacia dei processi di sanificazione riduce il rischio di trasmissione di agenti patogeni e sulla qualità percepita dei servizi erogati dai clienti finali.	Attuale	Operazioni aziendali; a valle (clienti e utenti finali)

Tema materiale:
ESRS G1 - Condotta delle imprese

Sottotema: **Cultura d'impresa**

RILEVANZA D'IMPATTO

Impatto negativo	Attuale o potenziale	Posizione nella catena del valore
CIL Lavanderia prende parte a processi negoziali che richiedono elevati standard di correttezza e trasparenza. In assenza di un sistema formalizzato di prevenzione della corruzione, quali un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con specifica articolazione sui rischi corruttivi e percorsi formativi dedicati, possono emergere vulnerabilità rispetto all'allineamento alle migliori pratiche di integrità, incluse tematiche di regalie, conflitti di interesse e condotte commerciali non pienamente trasparenti. Eventuali episodi isolati potrebbero incidere in modo significativo sul profilo reputazionale dell'organizzazione, sulla continuità dei rapporti commerciali e sul livello di fiducia espresso dagli stakeholder.	Potenziale	Operazioni aziendali; relazioni commerciali con clienti e fornitori

Impatto positivo	Attuale o potenziale	Posizione nella catena del valore
CIL Lavanderia ha adottato sistemi di gestione certificati secondo le norme ISO 9001 e UNI EN 14065, supportati da procedure formalizzate per il presidio dei rischi connessi alla qualità del servizio, alla sicurezza e alla continuità operativa. La valutazione periodica dei rischi e delle opportunità, il coinvolgimento attivo della Direzione e la presenza di ruoli dedicati, quali RSPP, RLS e medico competente, favoriscono la diffusione di una cultura organizzativa orientata al controllo e al miglioramento continuo. Tale assetto contribuisce a generare impatti positivi in termini di sicurezza del prodotto, affidabilità del servizio e tutela delle parti interessate lungo l'intera catena del valore.	Attuale	Operazioni aziendali; a valle (clienti e utenti finali)

Tema materiale:
ESRS G1 - Condotta delle imprese

Sottotema: **Cultura d'impresa**

RILEVANZA FINANZIARIA

Opportunità	Orizzonte temporale
L'adozione di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, di un codice etico con valore vincolante e di programmi formativi dedicati ai temi dell'integrità contribuisce a ridurre il rischio di comportamenti illeciti e a rafforzare la percezione di affidabilità di CIL Lavanderia nei confronti di clienti, istituti di credito e partner commerciali. In contesti di rapport con clienti di alta fascia, da requisiti avanzati di governance, tali strumenti possono assumere rilievo come condizioni di accesso o come elementi premiali. Nel medio-lungo periodo, un sistema di governance solido può favorire condizioni di credito più favorevoli, una maggiore stabilità dei ricavi e una più elevata capacità di resilienza rispetto a potenziali shock reputazionali.	Lungo termine

Sottotema: **Corruzione attiva e passiva** Sotto-sottotema: **Prevenzione e individuazione compresa la formazione**

RILEVANZA FINANZIARIA

Rischio	Orizzonte temporale
La partecipazione di CIL Lavanderia alla negoziazione di contratti di rilievo con soggetti privati comporta un'esposizione, seppur valutata come contenuta, a potenziali rischi di pratiche corruttive o fraudolente, anche riconducibili a singoli collaboratori o intermediari. Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare conseguenze significative, tra cui sanzioni economiche, limitazioni sulla possibilità di negoziare con clienti di alta fascia, contenziosi legali e impatti reputazionali rilevanti, con possibili effetti di medio-lungo periodo sui ricavi, sull'accesso ai finanziamenti e sul valore complessivo dell'impresa.	Lungo termine

2.

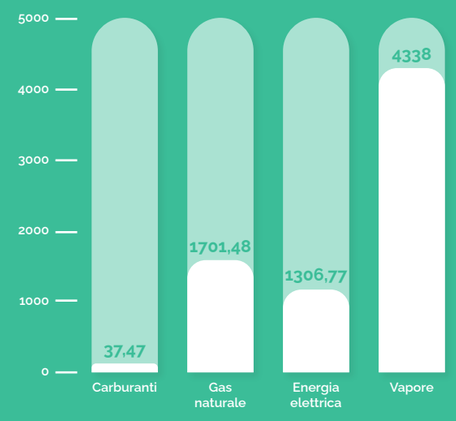
Informazioni ambientali



Highlights

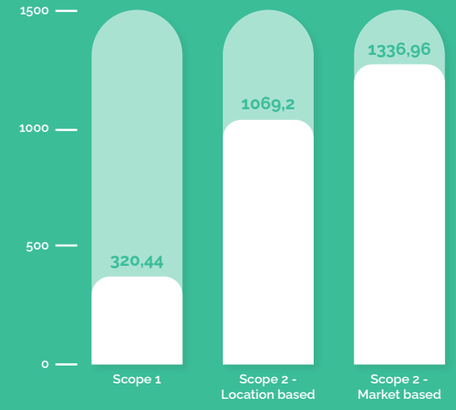
Consumi di CIL Lavanderia

in Megawattora

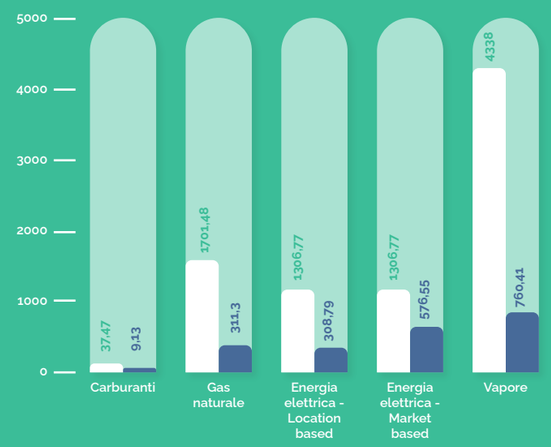


Emissioni GHG di CIL Lavanderia

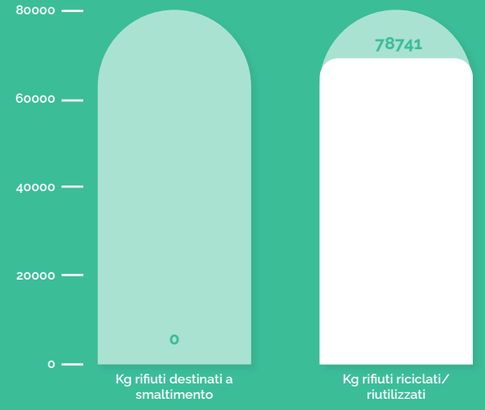
in tCO_2eq



Consumi in MWh e Emissioni GHG in tCO_2eq



Destinazione dei rifiuti di CIL Lavanderia



I consumi energetici

Nel periodo di rendicontazione compreso **tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024**, C.I.L. Lavanderia S.p.A. ha misurato con attenzione i propri **consumi energetic**i e le **emissioni di gas a effetto serra (GHG)**. Misurare non è un mero esercizio tecnico, ma un atto di responsabilità verso il futuro — la base su cui costruire innovazione, efficienza e una crescita realmente sostenibile.

Nel corso dell'anno, i **consumi energetici totali** dell'azienda sono stati pari a **7.383,72 MWh**.

Tale valore riflette le caratteristiche tipiche della lavanderia industriale, un settore ad alta intensità energetica in cui il fabbisogno è fortemente concentrato sui processi termici necessari al lavaggio, alla sanificazione e al ricondizionamento dei tessili.

Il principale vettore energetico utilizzato è rappresentato dal **vapore tecnico**, con un consumo pari a **4.338,00 MWh**, indispensabile per garantire il rispetto degli elevati standard igienico-sanitari richiesti dallo standard UNI EN 14065 (RABC). A questo si affianca l'impiego di **gas naturale**, pari a **1.701,48 MWh**, utilizzato prevalentemente per la generazione di calore e per il supporto ai processi produttivi. Il fabbisogno di **energia elettrica**, pari a **1.306,77 MWh**, è riconducibile al funzionamento degli impianti, delle attrezzature e delle infrastrutture del sito produttivo; in assenza di copertura tramite Garanzie d'Origine, tale consumo è considerato proveniente da fonti non rinnovabili ed è incluso nel perimetro delle emissioni indirette. I consumi legati ai **carburanti** per la flotta aziendale e le attività di movimentazione risultano invece marginali e pari complessivamente a **37,47 MWh**.

Consumo di energia in MWh
Calcolo consumi totali di fonti energetiche **NON RINNOVABILI**

	Fonte energetica	Valore	Unità di misura
Elettricità, vapore, calore, raffreddamento da fonti NON RINNOVABILI (senza certificato d'origine)	Elettricità	1.306,77	MWh
	Vapore	4.338,00	MWh
	Gas naturale	1.701,48	MWh
Combustibili fossili direttamente consumati	Diesel, Benzina, Gpl	37.47	MWh

Emissioni di gas ad effetto serra



C.I.L. Lavanderia quantifica le proprie emissioni di gas a effetto serra in conformità allo standard internazionale GHG Protocol, adottando un approccio coerente con i principi di rilevanza, completezza, trasparenza e accuratezza. L'inventario delle emissioni include tutte le attività e le unità operative rientranti nel perimetro di rendicontazione del presente bilancio ed è articolato secondo le tre categorie previste dallo standard: emissioni dirette (**Scope 1**), emissioni indirette da energia acquistata (**Scope 2**) e altre emissioni indirette lungo la catena del valore (**Scope 3**).

Per quanto riguarda lo Scope 2, il calcolo delle emissioni viene effettuato sia secondo l'**approccio location-based**, basato sul mix energetico nazionale, sia secondo l'**approccio market-based**, che riflette le specifiche modalità di approvvigionamento energetico dell'organizzazione.

I fattori di emissione utilizzati derivano da fonti riconosciute a livello nazionale e internazionale, tra cui **ISPRA** per l'energia elettrica, **AIB** per la componente market-based e **DEFRA** per le emissioni associate al vapore.

Emissioni di gas effetto serra

Tipologia di emissione GHG	Emissioni di GHG in tCO_2eq
Scope 1	320,44
Scope 2 (Location-based)	1.069,20
Scope 2 (Market-based)	1.336,96
Emissioni totali di GHG - (Location-based)	**1.389,64**
Emissioni totali di GHG - (Market-based)	**1.657,40**

Nel 2024, le emissioni dirette di **Scope 1**, riconducibili principalmente alla combustione di gas naturale e ai carburanti utilizzati per la flotta aziendale, ammontano a **320,44 tCO_2eq**.

La quota prevalente della carbon footprint aziendale è tuttavia associata alle emissioni indirette di Scope 2, coerentemente con la natura energivora dell'attività di lavanderia industriale. Applicando l'approccio **location-based**, le emissioni di **Scope 2** risultano pari a **1.069,20 tCO_2eq**, mentre l'approccio **market-based** restituisce un valore pari a **1.336,96 tCO_2eq**, in assenza di forniture elettriche certificate da fonti rinnovabili.

La differenza tra i due approcci evidenzia con chiarezza il ruolo strategico delle scelte di approvvigionamento energetico nella riduzione delle emissioni complessive e individua nell'energia elettrica a basse emissioni una leva prioritaria per i futuri percorsi di decarbonizzazione.

Indicatore di intensità (Location-based)	Valore
tCO_2eq / milione € di fatturato	166,80
tCO_2eq / dipendente	22,41

Indicatore di intensità (Market-based)	Valore
tCO_2eq / milione € di fatturato	198,94
tCO_2eq / dipendente	26,73

Gli indicatori di intensità emissiva consentono di leggere tali risultati in relazione alla dimensione economica e organizzativa dell'impresa. Con riferimento all'**approccio location-based**, l'intensità carbonica risulta pari a **166,80 tCO_2eq per milione di euro di fatturato** e a **22,41 tCO_2eq per dipendente**. I valori calcolati secondo l'**approccio market-based**, pari rispettivamente a **198,94 tCO_2eq per milione di euro di fatturato** e a **26,73 tCO_2eq per dipendente**, riflettono uno scenario più cautelativo e rafforzano l'importanza di orientare le scelte future verso fonti energetiche a minore impatto climatico.

Obiettivi di riduzione delle emissioni e transizione climatica

C.I.L. Lavanderia S.p.A. ha avviato in modo concreto il proprio **percorso di transizione climatica** completando la misurazione delle emissioni di gas a effetto serra relative all'anno di rendicontazione. Questo passaggio consente all'azienda di disporre di una fotografia chiara e affidabile del proprio profilo emissivo, ponendo le basi per scelte strategiche sempre più consapevoli in ambito ambientale. In questa fase iniziale, gli obiettivi di riduzione delle emissioni e il piano di transizione climatica sono in corso di sviluppo e saranno definiti a valle delle valutazioni strategiche avviate.



La misurazione delle emissioni rappresenta un vero e proprio punto di partenza per costruire valore nel tempo. C.I.L. Lavanderia riconosce il cambiamento climatico come una **leva strategica** e orienta progressivamente le proprie decisioni verso soluzioni in grado di coniugare competitività, affidabilità del servizio e riduzione dell'impatto ambientale. L'analisi del profilo emissivo ha già permesso di individuare nell'**approvvigionamento energetico** uno dei principali ambiti di intervento, in particolare attraverso l'**adozione di energia elettrica e vapore a minore intensità carbonica**, con un potenziale significativo di miglioramento delle performance ambientali e di rafforzamento del posizionamento dell'azienda presso clienti e stakeholder sempre più attenti ai temi della sostenibilità.

Azioni Intraprese per l'Efficienza Energetica (Mitigazione)

C.I.L. Lavanderia ha già intrapreso azioni concrete per **migliorare l'efficienza energetica** dei propri processi, affiancando agli indirizzi strategici di lungo periodo interventi operativi immediatamente misurabili. Tra le iniziative più rilevanti rientra la completa sostituzione dei sistemi di illuminazione tradizionali con **tecnologie a LED** all'interno dello stabilimento, che ha consentito una riduzione significativa dei consumi elettrici.

A queste attività si aggiunge l'**ammodernamento degli impianti produttivi**, realizzato attraverso la progressiva sostituzione di macchinari obsoleti con soluzioni a maggiore efficienza energetica, in grado di ottimizzare i consumi legati ai cicli di lavorazione. Nel loro insieme, tali interventi rappresentano i primi passi di un percorso di miglioramento continuo, orientato al **contenimento dell'impatto energetico ed emissivo** delle attività aziendali e alla costruzione di basi solide per la futura definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni.



Rischio climatico



C.I.L. – Compagnia Italiana Lavanderie S.p.A. ha condotto un'**analisi dei potenziali rischi climatici fisici e dei rischi di transizione** che potrebbero incidere sulla continuità operativa e sulla performance economico-finanziaria dell'organizzazione, tenendo conto delle caratteristiche del settore della lavanderia industriale e della configurazione del proprio modello produttivo. L'attenzione è rivolta in particolare ai rischi associati a **eventi meteorologici estremi e calamità naturali**, nonché a fattori di natura cronica e regolatoria legati all'evoluzione del contesto climatico.

Rischio climatico o evento di transizione	Orizzonte temporale	Descrizione di eventuali rischi finanziari connessi	Azioni di adattamento intraprese
Rischio Fisico Acuto: Eventi Catastrofali (Inondazioni, Alluvioni, Eventi atmosferici estremi)	Attuale	**Rischio di Danno e Interruzione Operativa:** potenziale danno diretto al Fabbricato, ai Macchinari e alle Merci presso l'unica sede produttiva di Gatteo (FC) a causa di eventi climatici estremi. Conseguente rischio di perdita di fatturato per fermo attività. **Valutazione Finanziaria:** l'azienda mitiga l'impatto finanziario attraverso una copertura specifica per Alluvioni, Inondazioni e Allagamenti con massimale di indennizzo fino a € 2.000.000,00. La continuità economica è presidiata dalla garanzia D.I.E. (Danni da Interruzione di Esercizio) per una perdita di Quota Fatturato fino a un massimo di € 3.200.000,00.	**Trasferimento del Rischio Assicurativo:** stipula di polizza Multirischio con garanzie operanti per Terremoto, Alluvioni, Inondazioni ed Eventi Atmosferici violenti. La protezione include la copertura dei Danni da Interruzione di Esercizio (D.I.E.) per un periodo massimo di 360 giorni.

Rischio climatico o evento di transizione	Orizzonte temporale	Descrizione di eventuali rischi finanziari connessi	Azioni di adattamento intraprese
Rischio Fisico Cronico: Stress Idrico e Siccità (Rilevante per il settore lavanderia)	Attuale	**Rischio di Continuità Operativa e Aumento dei Costi:** l'attività di lavanderia industriale è intensiva nell'uso di risorse idriche. I periodi di siccità prolungata e le restrizioni idriche locali (come quelle frequenti in Emilia-Romagna) possono minacciare la continuità della produzione o causare un significativo aumento dei costi di approvvigionamento (rischio idrico-operativo).	**Efficientamento Idrico e Risparmio:** CIL Lavanderia persegue la riduzione dell'impatto idrico attraverso investimenti continui in macchinari di ultima generazione e in tecnologie avanzate. Tali investimenti, uniti a un rigoroso controllo del processo produttivo certificato, consentono di ottimizzare i cicli di lavaggio, stiratura e asciugatura, portando a una riduzione degli sprechi di acqua ed energia. L'ottimizzazione dei carichi e la standardizzazione dei programmi garantiscono inoltre un minor consumo specifico per chilogrammo di biancheria trattata, un elemento di vantaggio competitivo e di mitigazione della pressione sulle risorse idriche locali.
Rischio di Transizione: Aumento del Costo del Carbonio	Attuale - Medio Periodo	**Rischio di Costi Operativi Incrementali:** l'attuale elevata dipendenza da energia acquistata (elettricità e vapore) e l'assenza di Garanzie d'Origine espongono l'azienda al rischio di incrementi di costo derivanti da future tassazioni sul carbonio o dalla volatilità dei prezzi energetici basati sui fossili.	**Strategie di Decarbonizzazione Futura:** individuazione come leva strategica prioritaria dell'adozione di soluzioni di approvvigionamento energetico a più basso contenuto di carbonio (es. contratti PPA, auto-produzione, certificazioni GO) per mitigare il rischio di aumento dei costi operativi legati alle emissioni Scope 2.

La valutazione ha permesso di individuare i principali fattori di esposizione e di classificarli in funzione dell'**orizzonte temporale** e del **livello di impatto atteso**, distinguendo tra rischi a rilevanza elevata, media o contenuta. Considerata la presenza di un unico stabilimento produttivo a Gatteo (FC), tali rischi possono manifestarsi attraverso potenziali impatti sugli asset aziendali, sulla continuità delle attività produttive e sui costi operativi, con possibili riflessi indiretti sui risultati economici. I risultati dell'analisi, unitamente alle misure di presidio già adottate, sono sintetizzati nella tabella di seguito riportata.

A supporto della gestione dei rischi climatici fisici e al fine di contenere le possibili ricadute economiche derivanti dal verificarsi di eventi estremi, nel corso del 2024 C.I.L. Lavanderia ha fatto ricorso a strumenti di trasferimento del rischio di natura assicurativa. In particolare, l'azienda risulta coperta da una **polizza Multirischio (n. 360886751)**, finalizzata alla tutela del patrimonio aziendale e alla copertura dei danni materiali e delle perdite economiche connesse a eventi atmosferici e catastrofali.

Le garanzie operative nel periodo di rendicontazione includono la **copertura per danni causati da eventi atmosferici** quali uragani, tempeste, trombe d'aria, grandinate e sovraccarico da neve, nonché specifiche tutele per eventi catastrofali, tra cui terremoti e alluvioni o inondazioni. In base alle condizioni vigenti nel 2024, la somma assicurata complessiva per l'unità produttiva di Gatteo ammonta a **8.243.000 euro**, suddivisa tra fabbricato, macchinari, arredi e merci, con massimali dedicati pari a **4.500.000 euro per il rischio sismico** e a **2.000.000 euro per alluvioni e inondazioni**.

Oggetto dell'assicurazione	Validità temporale della copertura assicurativa	Importo e massimale assicurato
Polizza Multirischio Lavanderia Industriale (Incendio, D.I.E., Catastrofali).	Data emissione: 12/01/2016 Scadenza annualità: 31/12/2024	Somma Assicurata Totale: € 8.243.000,00+ D.I.E.: € 3.200.000,00. Massimale Terremoto: € 4.500.000,00. Massimale Alluvioni/ Inondazioni: € 2.000.000,00.

In linea con l'impegno di C.I.L. Lavanderia S.p.A. nel migliorare continuamente la propria capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, l'azienda ha avviato nel corso dell'esercizio 2024 un processo di revisione e potenziamento delle proprie strategie di trasferimento del rischio.

Tale percorso si è concretizzato nella **fase di negoziazione e stipula, avvenuta nel 2024**, di una nuova copertura assicurativa significativamente potenziata, con validità dal **01/01/2025 al 31/12/2025**.

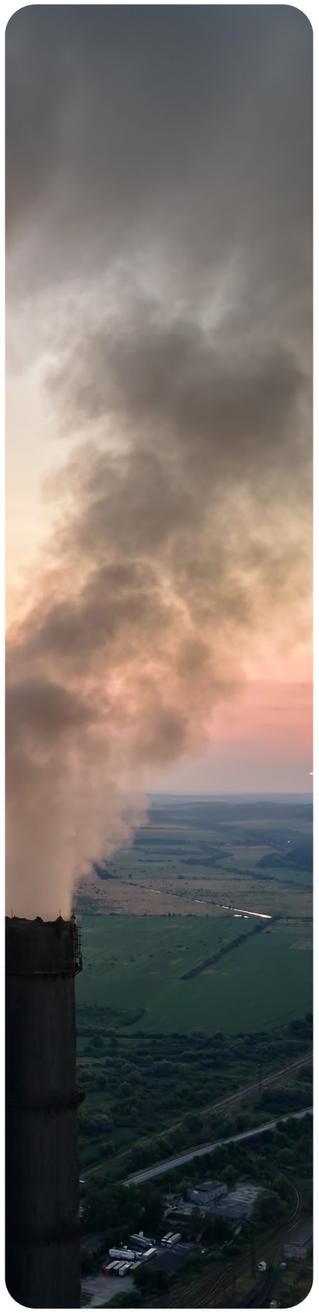
L'obiettivo di questa azione è quello di elevare i livelli di protezione finanziaria a fronte di eventi meteorologici estremi sempre più frequenti. In particolare, il nuovo assetto assicurativo prevede:

- un incremento della **somma assicurata totale** che supererà i 10,7 milioni di euro;
- Un sensibile rafforzamento del **massimale per alluvioni e inondazioni**, elevato a 3,6 milioni di euro (rispetto ai 2 milioni del 2024);
- l'estensione della tutela per la continuità operativa tramite la garanzia **Danni da Interruzione di Esercizio (D.I.E.)**, con un capitale protetto che salirà a circa 4,49 milioni di euro.

Questa evoluzione rappresenta un obiettivo chiave della Governance per l'anno a venire, garantendo che la **solidità finanziaria** dell'azienda e la continuità del servizio ai clienti siano salvaguardate anche dinanzi agli **scenari climatici più sfidanti**.

Inquinamento di aria, acqua e suolo (ed eventuali obiettivi)

Operando in un settore ad alta intensità di risorse come quello della lavanderia industriale, C.I.L. – Compagnia Italiana Lavanderie S.p.A. presta particolare attenzione alla gestione degli impatti ambientali connessi alle proprie attività, con riferimento all'**inquinamento di aria, acqua e suolo**. In questo contesto, l'azienda ha condotto un'analisi dei principali fattori di pressione ambientale, tenendo conto delle caratteristiche dei processi produttivi e del quadro autorizzativo applicabile allo stabilimento di Gatteo (FC), con l'obiettivo di **garantire la piena conformità normativa** e **rafforzare un presidio ambientale solido e responsabile**.



L'organizzazione opera in regime di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena (Determinazione n. 2862 del 18/09/2014, aggiornata con Determinazione n. 2557 del 19/05/2022), che definisce i parametri e le prescrizioni per la gestione degli scarichi idrici e delle emissioni in atmosfera. In tale contesto, C.I.L. adotta **protocolli di monitoraggio e controllo** finalizzati a contenere il rilascio di inquinanti nell'aria e nell'acqua, assicurando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda il suolo, le attività operative non comportano lo scarico diretto di sostanze inquinanti, mentre le emissioni in atmosfera sono gestite e controllate in conformità alle prescrizioni autorizzative. **La gestione degli scarichi idrici riveste un ruolo centrale**: nel corso dell'anno di rendicontazione il volume di acqua prelevata è stato pari a **47.083 m^3**, a fronte di un volume di acqua scaricata di 37.377 m^3. Attualmente l'azienda beneficia di un regime di esenzione da specifici obblighi di monitoraggio continuo dei singoli inquinanti; tuttavia, è prevista l'introduzione di prescrizioni più stringenti a partire dal rinnovo dell'AUA nel 2026, in applicazione del **Regolamento del Servizio Idrico Integrato regionale di ATERSIR**, che uniforma le modalità di gestione degli scarichi industriali in Emilia-Romagna.

Pur concentrando le proprie attività sul mantenimento della piena conformità ai requisiti normativi, C.I.L. non ha ancora definito obiettivi quantitativi di riduzione degli inquinanti rilasciati in aria e nei corpi idrici. La definizione di target specifici e temporalmente definiti sarà valutata nell'ambito dei futuri percorsi di pianificazione della sostenibilità, in coerenza con l'evoluzione del quadro regolatorio e con il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio ambientale.

Biodiversità



Alla data di chiusura dell'esercizio, **l'azienda non possiede, affitta o gestisce siti operativi situati all'interno o in prossimità di aree classificate come sensibili sotto il profilo della biodiversità**. Non vi sono insediamenti collocati in aree designate dalla normativa europea (es. Rete Natura 2000) o internazionale per la protezione della natura.

Risorse idriche

L'acqua rappresenta una risorsa centrale per le attività di C.I.L., in quanto direttamente connessa ai processi di lavaggio e ricondizionamento dei tessuti. Per questo motivo, la gestione della risorsa idrica è oggetto di un **monitoraggio costante**, finalizzato a garantirne un utilizzo controllato ed efficiente lungo tutte le fasi operative.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, il **prelievo idrico** complessivo è stato pari a **47.083 m^3**, a fronte di un **volume di scarico** pari a **37.377 m^3**. Lo stabilimento produttivo **non è localizzato in un'area classificata a stress idrico**, elemento che contribuisce a ridurre il livello di pressione sulla risorsa a scala territoriale.

Pur in assenza, allo stato attuale, di obiettivi quantitativi formalizzati per la riduzione dei consumi idrici complessivi, C.I.L. persegue il miglioramento dell'efficienza idrica attraverso un'**attenta manutenzione degli impianti** e la **continua ottimizzazione dei cicli di lavaggio**, con l'obiettivo di contenere gli sprechi e mantenere elevati standard di performance operativa.

Sede	Prelievo idrico in m^3	Area soggetta a stress idrico
Via Pirandello 16/a - Gatteo (FC)	47.083	No

Sede	Scarico idrico in m^3
Via Pirandello 16/a - Gatteo (FC)	37.377

Uso delle risorse, circular economy e gestione dei rifiuti

C.I.L. Lavanderia integra i principi dell'**economia circolare** direttamente nel proprio modello operativo, trasformando la gestione del patrimonio tessile da semplice fornitura di beni a un **servizio durevole e rigenerativo**. L'azienda opera per estendere il più possibile la vita utile di ogni articolo, riducendo drasticamente il prelievo di risorse vergini e la generazione di scarti alla fonte.



Questo impegno ha inizio con una rigorosa **strategia di approvvigionamento**: l'azienda seleziona articoli tessili ad alte prestazioni, progettati per resistere a intensi cicli di manutenzione industriale senza perdere le proprie caratteristiche tecniche ed estetiche. Investire sulla durabilità dei materiali è il primo passo fondamentale per prevenire la creazione di rifiuti e garantire l'efficienza della risorsa nel tempo.

Al termine del ciclo di vita idoneo al noleggio, la gestione del tessile non più conforme agli standard qualitativi segue un percorso di **valorizzazione esterna**. Grazie alla natura stessa degli articoli trattati, che non presentano componenti non tessili come cerniere o bottoni, il materiale risulta già intrinsecamente ottimizzato per i processi di riciclo. C.I.L. ne garantisce la tracciabilità e il recupero attraverso la collaborazione con partner specializzati, come la ditta **Sama S.R.L.**, che si occupa di trasformare il tessile esausto in materia prima seconda, reinserendolo in nuove filiere produttive.

Per quanto riguarda il **packaging**, l'azienda utilizza film in polietilene per preservare l'igiene e l'integrità della biancheria durante le fasi di trasporto e consegna. Una volta raggiunta la destinazione, la gestione di tale imballaggio plastico è affidata ai clienti, che ne curano la rimozione e lo smaltimento presso le proprie sedi al momento dell'utilizzo del prodotto.

C.I.L. Lavanderia rileva e traccia le quantità e le tipologie di rifiuti generate dalle proprie attività, in coerenza con un approccio orientato alla **responsabilità ambientale** e alla **gestione efficiente delle risorse**. La rendicontazione distingue tra rifiuti pericolosi e non pericolosi e fornisce un dettaglio sulla loro destinazione finale, mettendo in evidenza le modalità di trattamento adottate, quali il **riciclo** e il **riutilizzo** o lo **smaltimento**. La tabella seguente sintetizza i flussi di rifiuti prodotti e le relative modalità di gestione nel periodo considerato.

	Valore	Unità di misura
Rifiuti destinati a smaltimento	0	**kg/ anno**
Rifiuti riciclati / riutilizzati	78.741,00	**kg/ anno**
Rifiuti totali	78.741,00	**kg/ anno**

	Valore	Unità di misura
Rifiuti non pericolosi	76.358,00	**kg/ anno**
Rifiuti pericolosi	2.383,00	**kg/ anno**
Rifiuti totali	78.741,00	**kg/ anno**

La quantità complessiva di rifiuti generati da C.I.L. Lavanderia nell'anno oggetto di rendicontazione è pari a 78.741 kg. **La gestione di tali flussi è stata caratterizzata dall'avvio integrale dei rifiuti prodotti a operazioni di riciclo o riutilizzo**, determinando un tasso di recupero pari al 100% del totale dei rifiuti generati.

Dal punto di vista qualitativo, il flusso complessivo è composto per **76.358 kg da rifiuti non pericolosi** e per **2.383 kg da rifiuti pericolosi**. Sebbene la frazione pericolosa richieda modalità di trattamento specifiche e controllate, anche tali rifiuti sono stati integralmente destinati a operazioni di recupero o riutilizzo, senza ricorso a smaltimento finale.

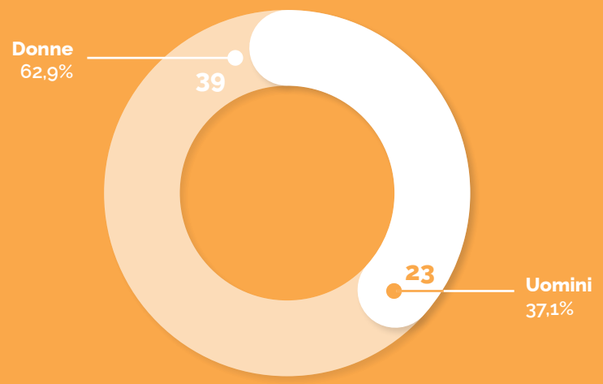
Con riferimento alle attività aziendali, i principali flussi materiali in ingresso riguardano detergenti e prodotti chimici, i tessuti in gestione e gli imballaggi utilizzati per le attività logistiche. Per l'anno di rendicontazione non risultano disponibili dati puntuali relativi al contenuto di materiale riciclato impiegato nei materiali utilizzati o negli imballaggi adottati dall'impresa.

3.
Informazioni sociali

Highlights

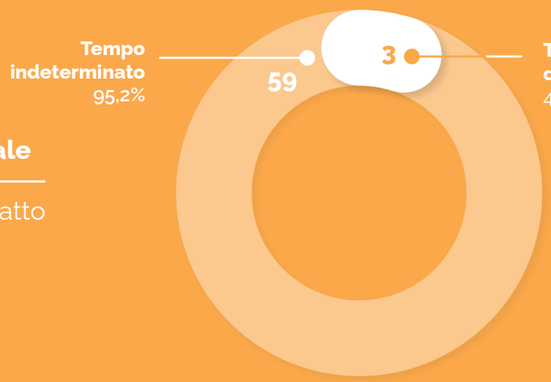
Composizione della forza lavoro di CIL

al 31/12/2024

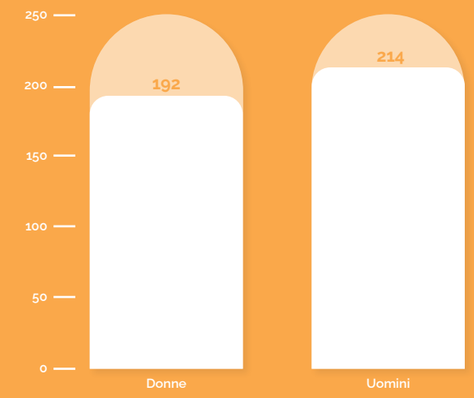


Stabilità occupazionale

suddivisione per contratto



Ore medie di formazione dei dipendenti





Caratteristiche

generali e addizionali della forza lavoro

La forza lavoro di C.I.L. Lavanderia S.p.A. rappresenta un elemento essenziale per il **funzionamento** quotidiano dell'organizzazione e per la **qualità** dei servizi offerti. Le persone costituiscono il punto di equilibrio tra **affidabilità operativa**, **continuità produttiva** e **capacità di rispondere alle esigenze dei clienti**. Per questo motivo, la gestione delle risorse umane si fonda su un'attenzione costante agli **indicatori occupazionali**, con particolare riguardo alla stabilità dei rapporti di lavoro, alla composizione di genere e alla trasparenza delle informazioni, in coerenza con principi di equità, inclusione e valorizzazione delle competenze.

Tutti i rapporti di lavoro risultano formalmente stipulati in **Italia** e fanno riferimento all'unica **sede operativa di Gatteo (FC)**. Al 31 dicembre 2024, C.I.L. Lavanderia impiega complessivamente **62 dipendenti**. La struttura contrattuale mostra una netta prevalenza di rapporti a **tempo indeterminato**, pari a 59 unità (**95,16%** del totale), a fronte di 3 contratti a **tempo determinato** (**4,84%**). Questa configurazione testimonia un orientamento consolidato verso la stabilità occupazionale e la costruzione di un patrimonio di competenze interne, ritenuto fondamentale per garantire qualità del servizio, presidio dei processi e continuità nel tempo.

La composizione della forza lavoro mostra una **prevalenza di personale femminile**, in linea con le caratteristiche del settore della lavanderia industriale. Su un totale di 62 dipendenti, 39 sono **donne** (**62,90%**) e 23 **uomini** (**37,10%**). Nell'organico sono inoltre presenti **4 lavoratori appartenenti alle categorie protette**, a fronte di una quota complessiva prevista dalla normativa vigente pari a 5 unità; l'azienda è pertanto in fase di completamento dell'inserimento della figura aggiuntiva prevista dall'articolo 18 della Legge 68/99, che disciplina la riserva a favore di orfani e coniugi superstiti di persone decedute per causa di lavoro, di guerra o di servizio, nonché dei profughi italiani rimpatriati. Il monitoraggio di questi indicatori consente all'organizzazione di mantenere una visione aggiornata della propria struttura occupazionale e di supportare una gestione del capitale umano orientata alle pari opportunità e al rispetto delle diversità.

La tabella seguente offre una rappresentazione dettagliata della forza lavoro al 31/12/2024, articolata per genere, tipologia contrattuale e categoria professionale, sulla base delle informazioni comunicate volontariamente dai lavoratori, fornendo un quadro utile per comprendere l'organizzazione interna e l'evoluzione delle risorse umane nel tempo.

	Donne	Uomini	**ALTRO** come comunicato dal dipendente stesso	**Non comunicato**	Totale
Numero totale di dipendenti	39	23	-	-	62
Numero di dipendenti a tempo indeterminato					
Dirigenti	0	0	-	-	0
Quadri	0	1	-	-	1
Impiegati	4	5	-	-	9
Operai	35	14	-	-	49
Numero di dipendenti a tempo determinato					
Dirigenti	0	0	-	-	0
Quadri	0	0	-	-	0
Impiegati	0	1	-	-	1
Operai	0	2	-	-	2

Oltre ai dipendenti diretti, l'organico aziendale si compone anche di **2 lavoratori interinali** impiegati per rispondere a esigenze operative e di flessibilità produttiva.



Il tasso di avvicendamento del personale rappresenta un indicatore rilevante per valutare la dinamicità aziendale e l'efficacia delle politiche di gestione delle risorse umane. Nel periodo di riferimento, C.I.L. Lavanderia ha registrato **67 nuove assunzioni** e **53 cessazioni**. Rapportato a un organico medio nell'arco dell'intero anno di 72 unità, tale andamento si traduce in un **tasso di turnover** pari al **73,61%**.

Indicatore di turnover del personale	N°
Cessazioni	53
Assunzioni	67
Tasso di turnover	**73,61%**

Il valore del turnover risulta fortemente influenzato dalla **stagionalità** che caratterizza il settore di riferimento. C.I.L. Lavanderia opera prevalentemente a servizio di **strutture ricettive e alberghiere**; di conseguenza, nel periodo compreso tra maggio e settembre, l'organico tende ad ampliarsi in modo significativo per far fronte al **picco di domanda estiva**. Le assunzioni effettuate in questa fase sono quasi interamente a **tempo determinato**.

Per gestire tale variabilità e garantire continuità e qualità del servizio, l'azienda ha sviluppato nel tempo pratiche di **fidelizzazione del personale stagionale**, riconoscendo il diritto di precedenza alle persone che hanno maturato esperienza pluriennale in azienda e favorendone il rientro nelle stagioni successive. Per esigenze residue di flessibilità o per far fronte a picchi inattesi, C.I.L. si avvale in modo selettivo del supporto di agenzie interinali.

Il **saldo positivo tra assunzioni e cessazioni** testimonia la crescita dell'attività e il contributo dell'azienda alla creazione di valore occupazionale sul territorio. Al contempo, il livello di mobilità osservato evidenzia l'importanza di investimenti continui nella formazione, nello sviluppo delle competenze e nel benessere organizzativo, al fine di consolidare nel tempo il nucleo stabile della forza lavoro e preservare il patrimonio di know-how aziendale.





Impegni verso la Comunità e il Territorio

C.I.L. è attivamente impegnata a offrire opportunità formative ai giovani e a favorirne l'inserimento stabile nel mercato del lavoro, agendo da catalizzatore di sviluppo professionale sul territorio. L'azienda attiva regolarmente **contratti di apprendistato** con l'obiettivo di offrire un percorso di crescita strutturato che culmini nella **trasformazione del rapporto a tempo indeterminato**, consolidando le competenze interne e l'organico aziendale.

In linea con la sua responsabilità sociale, l'azienda supporta iniziative di carattere sociale e culturale, contribuendo attivamente al benessere della comunità. Un esempio di questo impegno è la **donazione a favore del programma editoriale della Comunità di San Patrignano**, un contributo che testimonia la volontà di C.I.L. di sostenere progetti di impatto sociale e di crescita etica al di fuori del proprio perimetro operativo. Attraverso queste iniziative, C.I.L. Lavanderia rafforza il proprio ruolo di **attore responsabile e partecipativo nel contesto socio-economico locale**.

Condizioni di Lavoro: Sicurezza, Salute e Benessere

Welfare e Conciliazione Vita-Lavoro

C.I.L. sostiene il benessere del personale attraverso misure consolidate di **welfare** e soluzioni volte a favorire il work-life balance. L'azienda garantisce flessibilità operativa tramite la concessione di **part-time**, **flessibilità oraria** e **gestione concordata dei turni**. Inoltre, lo sviluppo del Capitale Umano è promosso attraverso **contratti di apprendistato** strutturati, finalizzati alla formazione specialistica e al consolidamento dell'organico con trasformazioni a tempo indeterminato.

Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro

La gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori rientra tra gli ambiti rilevanti delle attività di C.I.L. Lavanderia S.p.A. e si svolge nel rispetto del quadro normativo vigente, con riferimento al D.Lgs. 81/2008. Le modalità operative sono supportate dal **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, che individua i principali fattori di rischio connessi alle attività aziendali e le relative misure di prevenzione e protezione. Tale assetto consente di operare in un contesto regolato e conforme alle prescrizioni applicabili, soggetto a verifiche periodiche da parte degli organi competenti.

La gestione degli aspetti di sicurezza prevede la rilevazione e l'analisi degli eventi significativi, comprendenti **infortuni sul lavoro**, **casi di malattia professionale** e **situazioni potenzialmente pericolose**. La registrazione degli accadimenti è effettuata dai responsabili dei reparti interessati, mentre i lavoratori sono coinvolti nel segnalare eventuali situazioni di "mancato infortunio" riscontrate nello svolgimento delle attività. Questo processo consente di raccogliere informazioni utili per l'aggiornamento delle valutazioni dei rischi e delle misure adottate.

Nel periodo di riferimento, C.I.L. Lavanderia ha registrato **3 infortuni sul lavoro registrabili** e **1 caso di malattia professionale**. Gli eventi hanno comportato complessivamente 85 giornate lavorative perse. Il monitoraggio di tali dati permette di analizzare l'impatto degli infortuni sulla continuità operativa e sulle condizioni di lavoro, fornendo elementi oggettivi a supporto delle attività di prevenzione.

Infortuni sul lavoro

Infortuni sul lavoro	n°	N° di giornate perse a causa di infortuni/malattia professionale
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	3	85
Numero di casi di malattia professionale	1	0

La frequenza degli infortuni viene analizzata attraverso il **tasso di infortuni sul lavoro** registrabili, calcolato applicando il coefficiente standard di 200.000. Nel periodo di rendicontazione, il valore registrato è pari a **4,65**. Il calcolo mette in relazione il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nell'anno da tutti i dipendenti, assumendo una media di 2.080 ore annue per addetto. L'utilizzo di un coefficiente standardizzato consente la confrontabilità del dato tra organizzazioni di diversa dimensione e nel tempo.

Si evidenzia con particolare rilievo che, nel corso del periodo di rendicontazione, la gestione della sicurezza di **C.I.L. Lavanderia S.p.A.** non ha registrato **alcun evento fatale** per i propri collaboratori.
Di conseguenza, il **tasso di infortuni mortali** risulta **pari a zero**. Questo risultato fondamentale attesta l'efficacia e la robustezza delle politiche di prevenzione e protezione messe in atto dall'azienda, confermando l'impegno costante e primario nel tutelare l'incolumità e la salute di tutti coloro che operano all'interno del perimetro aziendale.

Tuttavia nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni con esito mortale; di conseguenza, **il tasso di infortuni mortali risulta pari a zero**. Tale informazione contribuisce a completare il quadro dei dati relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori nel periodo considerato.



Infortuni sul lavoro

Numero di infortuni mortali sul lavoro registrabili	0
Tasso di infortuni mortali sul lavoro registrabili	0

Remunerazione,

contrattazione collettiva e formazione della forza lavoro

La gestione delle politiche retributive, il presidio dei diritti contrattuali e l'attenzione allo sviluppo delle competenze costituiscono ambiti rilevanti nell'organizzazione del lavoro di C.I.L. Lavanderia S.p.A. Nel tempo, l'azienda ha sviluppato un approccio coerente con il quadro normativo e contrattuale di riferimento, fondato sulla **tracciabilità delle informazioni retributive** e sulla lettura integrata dei percorsi professionali, con l'obiettivo di favorire **condizioni di lavoro chiare e comparabili**.

All'intera popolazione aziendale, composta da 62 dipendenti, si applica il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Lavanderie e Tintorie – Industria**. La struttura retributiva di base è definita in coerenza con i minimi tabellari previsti dal CCNL di riferimento ed è integrata, ove applicabile, da strumenti di contrattazione di secondo livello e dal riconoscimento di indennità di funzione per il personale che ricopre specifiche responsabilità operative o organizzative, in relazione alle mansioni svolte. Il livello retributivo orario minimo applicato in azienda, riferito al livello A1 e aggiornato a seguito dell'adeguamento del 1° maggio 2024, risulta uniforme per le categorie contrattuali considerate, come riportato nella tabella seguente.

Salario minimo all'interno di C.I.L. Lavanderia	€/ora
Salario minimo orario (ad esclusione delle categorie di stage e apprendisti)	8,49
Salario minimo orario delle categorie di stage e apprendisti	8,49





La rendicontazione dei dati salariali consente di analizzare la struttura retributiva interna e di monitorare l'evoluzione nel tempo. Un'analisi condotta sulla retribuzione oraria media lorda dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2024 evidenzia una differenza tra uomini e donne, come illustrato nella tabella seguente.

Divario retributivo tra donne e uomini

	Retribuzione oraria media uomini (€/ora)	Retribuzione oraria media donne (€/ora)
Valore medio	14,72	11,48
Divario retributivo tra donne e uomini	22,01%	

La **differenza tra la retribuzione oraria media di uomini e donne**, pari al **22,01%**, riflette infatti una struttura occupazionale in cui le lavoratrici risultano maggiormente concentrate in ruoli operativi e livelli di inquadramento mediamente più bassi, mentre i lavoratori uomini sono più presenti in posizioni con maggiore anzianità, specializzazione tecnica o responsabilità, che incidono sul livello retributivo medio.

Il dato non rappresenta quindi una differenza di trattamento retributivo a parità di mansione, ma è influenzato da **fattori strutturali quali la distribuzione dei ruoli, l'anzianità di servizio, le qualifiche professionali e l'organizzazione del lavoro** tipica del settore della lavanderia industriale. La lettura aggregata dell'indicatore restituisce una fotografia complessiva della situazione retributiva, che richiede ulteriori analisi disaggregate per ruolo e livello contrattuale per una valutazione più puntuale.

Formazione continua

La **formazione continua** è un pilastro strategico per **C.I.L. Lavanderia S.p.A.**, essenziale per motivare, coinvolgere e guidare l'intera forza lavoro verso il miglioramento delle competenze professionali e l'arricchimento delle conoscenze. L'obiettivo primario è garantire che ciascun collaboratore possa esprimere il proprio massimo potenziale, assumendo un ruolo attivo e gratificante nel processo di crescita aziendale.

Nel periodo di riferimento, l'azienda ha erogato un volume significativo di ore di formazione. Tali attività si sono concentrate principalmente sulle tematiche obbligatorie, con particolare enfasi sulla **Salute e Sicurezza sul Lavoro**, un ambito prioritario per le operazioni di lavanderia industriale.

I dati sulla formazione erogata, espressi in ore medie annuali totali per genere, sono riassunti di seguito:

Formazione

Tipologie di formazione	Uomini	Donna
ore annuali di formazione	**214**	**192**
di cui:		
Formazione obbligatoria	212	190
Formazione non obbligatoria	2	2
Di cui (formazione obbligatoria e non) su:		
Salute e sicurezza	212	190
Privacy	-	-
Clima e ambiente	-	-
Diritti umani (inclusi diritti del lavoro, diversità)	-	-
Altro: IVA ESTERO	2	2

La **formazione obbligatoria** costituisce la quota preponderante, con un focus sul rispetto delle normative vigenti e sulla prevenzione dei rischi, totalizzando **212 ore** per gli uomini e **190 ore** per le donne.

La **formazione non obbligatoria**, pur rappresentando una quota ridotta, è stata indirizzata su argomenti specialistici che supportano le funzioni aziendali strategiche, come ad esempio i corsi dedicati all'**IVA Estero**.

L'impegno nella formazione dimostra la volontà di C.I.L. non solo di adempiere agli obblighi normativi, ma anche di investire attivamente nella professionalità dei suoi dipendenti, creando un ambiente di lavoro in cui la conoscenza e la competenza sono in costante evoluzione.

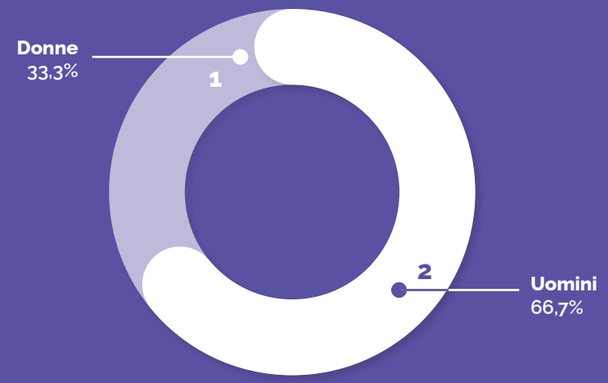


4.
Informazioni sulla Governance

Highlights

Composizione del CdA di CIL Lavanderia

Suddivisione per genere degli organi di governo





Informazioni sulla Governance





Informazioni

sulla struttura organizzativa e di governance dell'impresa

La **governance di C.I.L. Lavanderia S.p.A.**, la cui supervisione è affidata al **Consiglio di Amministrazione**, è basata su solidi principi di trasparenza e responsabilità, ritenuti fondamentali per la costruzione della fiducia e della sostenibilità nel lungo periodo.



A garanzia di un contesto etico e di una gestione corretta, l'azienda ha già attivato una **Procedura Whistleblowing** operativa. Questo meccanismo di segnalazione permette a tutti i collaboratori di inoltrare in modo riservato e protetto eventuali illeciti o violazioni normative, agendo come un cruciale strumento di prevenzione e tutela interna.

Il sistema è accessibile a tutto il personale e consente di compilare e inviare il "modulo di segnalazione" in modo informatizzato, garantendo la possibilità di procedere **anche in forma anonima**. A tutela del segnalante e per consentire il monitoraggio dello stato di avanzamento della pratica, il dipendente riceve dal sistema un **codice identificativo univoco a 16 cifre** da conservare.

Il processo di gestione della segnalazione prevede tempistiche definite:

- **Conferma di Ricezione:** C.I.L. Lavanderia invia un riscontro per l'avvenuta corretta ricezione della segnalazione entro **7 giorni** dal ricevimento.
- **Comunicazione dell'Esito:** entro il termine di **3 mesi** dalla data di avviso del ricevimento, l'azienda comunica al dipendente l'esito dell'indagine.

Tale comunicazione include:

- L'eventuale archiviazione motivata della segnalazione;
- L'accertamento della fondatezza della segnalazione e la sua trasmissione agli organi interni competenti;
- L'attività svolta fino a quel momento e/o l'attività che si intende svolgere (con l'impegno a informare successivamente il dipendente dell'esito finale dell'istruttoria).

Questa procedura rappresenta un pilastro del sistema di **governance etica** di C.I.L. Lavanderia, a garanzia di un ambiente di lavoro fondato su **legalità, trasparenza e responsabilità**.

In linea con l'obiettivo di elevare ulteriormente lo standard di controllo e gestione dei rischi, C.I.L. ha assunto l'impegno di adottare il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/2001)**. L'implementazione di questo Modello, che sarà accompagnata dalla nomina di un apposito **Organismo di Vigilanza (OdV)**, è strategicamente orientata a rafforzare la capacità aziendale di prevenire i reati d'impresa e di consolidare un robusto quadro di compliance, in particolare nelle aree sensibili come la corruzione e la concussione. L'introduzione di tale sistema avanzato rappresenta un passo decisivo per tutelare l'integrità aziendale e rafforzare la fiducia di tutti gli stakeholder.

C.I.L. Lavanderia S.p.A. mantiene un impegno costante per la piena aderenza al quadro legislativo e regolamentare, un principio che governa tutte le sue attività.



Condanne e ammende

Nel corso dell'anno di riferimento, l'impresa non è stata oggetto di **alcuna penalità, multa o condanna** derivante dalla violazione di leggi o disposizioni. Specificamente, non si sono verificati episodi di non conformità legati a reati di **corruzione, concussione** o inosservanze delle **normative ambientali**. L'assenza di provvedimenti sanzionatori in queste aree sensibili attesta l'operato diligente della società e il suo fermo proposito di mantenere standard di integrità rigorosi.

Ricavi

derivanti da settori esclusi dai benchmark di riferimento

L'attività di C.I.L., fornitura di **servizi di lavanderia industriale e noleggio tessuti**, è intrinsecamente lontana da settori considerati ad alto rischio o tipicamente esclusi dalle politiche di investimento responsabile (ESG).

I ricavi aziendali **non provengono** da rami d'attività come la fabbricazione, l'estrazione o la commercializzazione di:

- armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o biologiche);
- tabacco;
- combustibili fossili (carbone, petrolio, gas);
- prodotti chimici agroalimentari (pesticidi).

Inoltre, C.I.L. non è coinvolta in operazioni di esplorazione, estrazione mineraria o generazione di energia elettrica ad alta intensità carbonica.



Parità di genere negli organi di governance

La diversità di genere all'interno degli organi di governo (Consiglio di Amministrazione o CdA) rappresenta un indicatore chiave delle prassi di corporate governance responsabile e della conformità agli standard ESG. Promuovere l'equilibrio di genere nella leadership contribuisce a migliorare la qualità del processo decisionale, la gestione dei rischi e la reputazione aziendale nei confronti degli stakeholder.

Il Consiglio di Amministrazione di **C.I.L. - Compagnia Italiana Lavanderie S.p.A.** è composto da **3 membri**. La composizione attuale evidenzia una significativa presenza femminile, pari a un terzo dell'organo, come specificato nella tabella riassuntiva.

Composizione per genere degli organi di governo

	N°	%
Uomini	2	66,66%
Donne	1	33,33%

Membri del **Consiglio di Amministrazione:**

- **Presidente del Consiglio di Amministrazione:** Forti Fabio
- **Amministratore Delegato:** Berardi Roberto
- **Consigliera:** Martinelli Claudia

Questa distribuzione (33,33% di donne) testimonia l'attenzione dell'azienda verso una **leadership inclusiva**, riconoscendo il valore aggiunto derivante dalla diversità di pensiero e di prospettiva nella gestione aziendale. C.I.L. è impegnata a sostenere l'**equilibrio di genere**, riflettendo la volontà di adottare prassi di governance eque e sostenibili.



Collegio Sindacale

C.I.L. Lavanderia è dotata di un organo di controllo, il **Collegio Sindacale**, cui è affidata la funzione di **supervisione statutaria e di conformità**. Il Collegio svolge attività di vigilanza sull'andamento della gestione e sul rispetto delle disposizioni di legge e dello statuto, oltre a valutare l'adeguatezza dell'organizzazione interna, dei sistemi amministrativi e della contabilità.

I membri del Collegio possiedono competenze professionali coerenti con le funzioni svolte e risultano iscritti al **Registro dei Revisori Legali** presso il **Ministero dell'Economia e delle Finanze**. L'attuale incarico è stato conferito con delibera del 23 maggio 2023 e resterà in vigore fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Con riferimento alla composizione di genere, **l'organo è attualmente composto esclusivamente da uomini**, con una rappresentanza femminile pari allo zero per cento.

Il **Collegio Sindacale** è composto da:

- Malaguti Pier Luigi, **Presidente**
- Fabbri Stefano, **Sindaco effettivo**
- Nardella Lorenzo, **Sindaco effettivo**
- Vanni Pietro, **Sindaco supplente**
- Moretti Andrea, **Sindaco supplente**

L'attività del Collegio Sindacale contribuisce al presidio dei meccanismi di controllo interno e al rafforzamento dell'affidabilità della società nei confronti degli stakeholder.

Nota metodologica

La presente rendicontazione di sostenibilità è stata redatta adottando lo **standard europeo ESRS per PMI volontarie (VSME)**, pubblicato dall'EFRAG nel 2024, in coerenza con i principi della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**. Lo standard VSME è stato scelto in quanto consente di strutturare in modo proporzionato, comparabile e trasparente le informazioni ambientali, sociali e di governance, garantendo al tempo stesso semplicità di compilazione per le piccole e medie imprese.

Inoltre, la rendicontazione integra i riferimenti contenuti nel documento **"Dialogo di sostenibilità tra PMI e banche" del Tavolo per il coordinamento sulla finanza sostenibile**, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra la comunicazione non finanziaria delle imprese e le esigenze informative degli istituti di credito.

Il processo di raccolta e analisi dei dati si è basato sui seguenti principi metodologici:

- **Completezza:** sono state rendicontate le informazioni previste dal Modulo Base e dal Modulo Completo dello standard VSME. Le informative non rendicontate e le relative motivazioni di omissione sono esplicitamente riportate nell'indice dei contenuti del presente documento.

- **Affidabilità e tracciabilità:** i dati quantitativi sono stati desunti da fonti interne (contabilità, documentazione tecnica, indicatori operativi).

- **Comparabilità:** gli indicatori sono stati esposti secondo le metriche previste dallo standard VSME, al fine di consentire confronti nel tempo e con altre realtà di settore.

- **Allineamento con le aspettative finanziarie:** le informazioni sono state strutturate in modo da rispondere alle richieste di trasparenza formulate dal settore bancario e finanziario, favorendo l'accesso a strumenti di credito e finanza sostenibile.

La rendicontazione è stata predisposta con il supporto del management aziendale e con la collaborazione di **Natù ESG S.r.l. – Benefit Company e B Corp certificata**, in qualità di consulente esterno specializzato in sostenibilità e rendicontazione ESG. Eventuali limiti relativi alla disponibilità di dati sono stati esplicitati nei singoli capitoli, con l'impegno a rafforzare progressivamente la qualità e l'ampiezza delle informazioni rendicontate.

Indice dei contenuti

Dichiarazione d'uso
C.I.L. Lavanderia ha rendicontato le informazioni in conformità agli Rendicontazione secondo lo **European Sustainability Reporting Standard ESRS Volontario per le piccole e medie imprese non quotate (VSME ESRS)-Dicembre 2024** e al **Documento di consultazione aggiornato a Dicembre 2024 del Tavolo per la Finanza Sostenibile "Il Dialogo di Sostenibilità tra PMI e Banche".**

Periodo di rendicontazione
Il report comprende il periodo compreso tra il **1° gennaio 2024 ed il 31 dicembre 2024.**

Informazioni generali	Informativa Indicatore	Ubicazione	Pagina	Note
Modulo Base (B)	B1 - Base di preparazione	Criteri di redazione	12	
	B2 - Pratiche, politiche e iniziative future	Pratiche, politiche e future iniziative di sostenibilità	21	
Modulo Comprensivo (C)	C1 - Strategia e modello di Business	Il nostro modello aziendale	18	
	C2 - Descrizione politiche	Pratiche, politiche e future iniziative di sostenibilità	21	
Modulo PMI&Banche	IS.1- Informazioni sui siti dell'impresa	Criteri di redazione	12	
	IS.2- Informazioni sulla struttura organizzativa e di governance dell'impresa	Informazioni sulla struttura organizzativa e di governance dell'impresa	74	
	IS.3- Informazioni su sistemi di valutazione ESG e certificazioni ambientali, sociali e di condotta aziendale	Strategia e certificazioni	16	

Ambiente	Informativa Indicatore	Ubicazione	Pagina	Note
Modulo Base (B)	B3 - Metriche ambientali	I consumi energetici	44	
	B4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	Inquinamenti di aria, acqua e suolo (ed eventuai obiettivi)	52	
	B5 - Biodiversità	Biodiversità	53	
	B6 - Acqua	Risorse idriche	53	
	B7 - Uso delle risorse, economia circolare	Uso delle risorse, circular economy e gestione dei rifiuti	54	
Modulo Comprensivo (C)	C3 - Obiettivi di riduzione GHG	Obiettivi di riduzione delle emissioni e transizione climatica	47	
	C4 - Rischio climatico	Rischio climatico	49	
Modulo PMI&Banche	I.S. 4 - Livello di efficienza e prestazione energetica degli immobili in garanzia	N/A	N/A	
	I.S. 5 - Consumo totale di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili	I consumi energetici	44	
	I.S. 6 e 7- Emissioni annuali di ambito 1 e 2	Emissioni di gas ad effetto serra	45	
	I.S.8 - Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra	Obiettivi di riduzione delle emissioni e transizione climatica	47	
	I.S.9 - Azioni e risorse finanziarie per ridurre il rischio fisico e di transizione	Rischio climatico	49	
	I.S. 10 - Coperture assicurative contro il rischio fisico	Rischio climatico	49	
	I.S. 11 e 12 - Allineamento alla Tassonomia UE	N/A	N/A	
	I.S. 13 - Emissioni annuali di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo	Inquinamenti di aria, acqua e suolo (ed eventuai obiettivi)	52	
	I.S. 14 - Obiettivi relativi alla riduzione di emissioni di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo	N/A	N/A	

Indice dei contenuti

Ambiente	Informativa Indicatore	Ubicazione	Pagina	Note
Modulo PMI&Banche	I.S. 15 - Volume annuo di acqua consumata	Risorse idriche	53	
	I.S. 16 - Volume annuo di prelievi idrici annuali da zone ad elevato stress idrico	Risorse idriche	53	
	I.S. 17 - Obiettivi relativi alla riduzione dei consumi idrici	N/A	N/A	
	I.S. 18 - Aree protette e a elevato valore di biodiversità	N/A	N/A	
	I.S. 19 - Area e percentuale di terreno impermeabilizzata	N/A	N/A	
	I.S. 20 - Obiettivi relativi alla protezione o ripristino della biodiversità	N/A	N/A	
	I.S. 21 - Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi prodotti nell'anno	Uso delle risorse, circular economy e gestione dei rifiuti	54	
	I.S. 22 - Percentuale di rifiuti destinati a smaltimento e di rifiuti riciclati durante l'anno	Uso delle risorse, circular economy e gestione dei rifiuti	54	
	I.S. 23 - Percentuale di contenuto riciclato (e/o recuperato e/o sottoprodotto) presente nei prodotti finiti/ semilavorati e nei loro imballaggi	Uso delle risorse, circular economy e gestione dei rifiuti	54	
	I.S. 24 - Percentuale di contenuto riciclabile negli imballaggi	Uso delle risorse, circular economy e gestione dei rifiuti	54	
	I.S. 25 - Obiettivi di miglioramento della gestione circolare delle risorse	N/A	N/A	

Sociale	Informativa Indicatore	Ubicazione	Pagina	Note
Modulo Base (B)	B8 - Caratteristiche generali	Caratteristiche generali e addizionali della forza lavoro	60	
	B9 - Salute e sicurezza	Condizioni di lavoro: sicurezza, salute e benessere	64	
	B10 - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione della forza lavoro	66	
Modulo Comprensivo (C)	C5 - Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro	Caratteristiche generali e addizionali della forza lavoro	60	
	C6 - Politiche e processi sui diritti umani	Caratteristiche generali e addizionali della forza lavoro	60	
	C7 - Gravi incidenti negativi sui diritti umani	N/A	N/A	
Modulo PMI&Banche	I.S. 26 - Politiche e/o procedure volte a promuovere e garantire il rispetto dei diritti dei propri lavoratori	Caratteristiche generali e addizionali della forza lavoro	60	
	I.S. 27 - Numero di casi legati alla violazione dei diritti umani che hanno determinato provvedimenti definitivi e erogazione di sanzioni e/o risarcimenti a carico dell'impresa	N/A	N/A	
	I.S. 28 - Numero di lavoratori a cui si applicano contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)	Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione della forza lavoro	66	
	I.S. 29 - Numero di dipendenti parte di "categorie protette" oltre le richieste di legge	Caratteristiche generali e addizionali della forza lavoro	60	
	I.S. 30 - Percentuale di divario retributivo medio di genere per inquadramento	Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione della forza lavoro	66	
	I.S. 31 - Numero medio di ore di formazione per dipendente	Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione della forza lavoro	66	
	I.S. 32 - Numero di infortuni sul lavoro comunicati all'INAIL nell'anno	Condizioni di lavoro: sicurezza, salute e benessere	64	
	I.S. 33 - Numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali nell'anno	Condizioni di lavoro: sicurezza, salute e benessere	64	

Sociale	Informativa Indicatore	Ubicazione	Pagina	Note
Modulo PMI&Banche	I.S. 34 - Numero di decessi dovuti a incidenti sul lavoro e/o malattie professionali nell'anno	Condizioni di lavoro: sicurezza, salute e benessere	64	
	I.S. 35 - Numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato, per genere e inquadramento	Caratteristiche generali e addizionali della forza lavoro	60	
	I.S. 36 - Implementazione di iniziative con impatti sulla propria forza lavoro	Caratteristiche generali e addizionali della forza lavoro	60	
	I.S. 37 - Implementazione di iniziative con impatti su comunità e territorio	Caratteristiche generali e addizionali della forza lavoro	60	

Governance	Informativa Indicatore	Ubicazione	Pagina	Note
Modulo Base (B)	B11 - Condanne e multe per corruzione e concussione	Condanne e ammende	76	
Modulo Comprensivo (B)	C8 - Ricavi provenienti da determinati settori ed esclusione dai parametri di riferimento UE	Ricavi derivanti da settori esclusi dai benchmark di riferimento	76	
	C9 - Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo	Parità di genere negli organi di governance	76	
Modulo PMI&Banche	I.S. 38 - Codice etico, modello di organizzazione e controllo 231 e/o di procedure in materia di anticorruzione e sistemi whistleblowing	Informazioni sulla struttura organizzativa e di governance dell'Impresa	74	
	I.S. 39 - Procedure per la segnalazione di situazioni di pericolo per la salute e sicurezza dei dipendenti	Informazioni sulla struttura organizzativa e di governance dell'Impresa	74	
	I.S. 40 - Sanzioni pecuniarie e interdittive per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva e per violazioni di norme in materia ambientale	N/A	N/A	



C.I.L. S.P.A

Via Pirandello 16/A
47043 Gatteo
Forlì Cesena, Italia

(+39) 0541 818070
cil@lavanderiacil.com